

L'AREA INTERNA DELLA VALSESIA E DELLE COLLINE DEL GATTINARESE E DELLA VALLE SESSERA



**Unione Montana
dei Comuni della
VALSESIA**



Comune di
Lozzolo



Comune di
Roasio



Comune di
Gattinara



Comune di
Serravalle
Sesia



Comune di
Villa del
Bosco



INDICE

LA STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE: L'AREA MONTANA DEL PIEMONTE ORIENTALE

Nota Introduttiva.....	2
------------------------	---

PARTE PRIMA – L'AREA DI PROGETTO: CONDIZIONI INIZIALI E LE TENDENZE EVOLUTIVE SENZA INTERVENTO

1. IL TERRITORIO DI PROGETTO.....	3
1.1 Inquadramento e analisi territoriale.....	10
1.2 Struttura demografica.....	18
1.3 Sanità – Socio Assistenziale.....	24
1.4 Istruzione.....	26
1.5 Mobilità.....	30
1.6 Sviluppo locale.....	34

PARTE SECONDA – LA STRATEGIA

2. LO SCENARIO DESIDERATO E I RISULTATI ATTESI: LE INVERSIONI DI TENDENZA CHE SI VOGLIONO PROVOCARE	
Lo scenario.....	46
Risultati attesi.....	48
La governance e la scelta associativa.....	52

LA STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE: L'AREA MONTANA DEL PIEMONTE ORIENTALE

Nota introduttiva

Il seguente dossier di sintesi descrive le caratteristiche di tre ambiti confinanti e strettamente connessi fra loro quello della **Valsesia e delle Colline del gattinarese** che fanno capo rispettivamente all'**Unione Montana dei Comuni della Valsesia** e alla **ex Comunità Collinare Aree Pregiate del Nebbiolo e del Porcino** e il territorio della Valle Sessera che è parte dell'**Unione Montana dei Comuni del Biellese Orientale**. I due ambiti che vengono descritti nel presente documento, rientrano nei limiti amministrativi di due diverse province, quella di Vercelli e quella di Biella e presentano forti elementi di vicinanza non solo geografica, ma anche storica, culturale e paesaggistico - ambientale.

Il territorio rispecchia in tutto le caratteristiche della **definizione di area interna**, la distanza dai principali centri urbani, la rarefazione e carenza dei servizi essenziali e un costante ed endemico calo demografico. A tali aspetti di marginalità fanno da contraltare la ricchezza di risorse ambientali e culturali, la varietà di paesaggi e le forti potenzialità turistiche e fruibili.

Il Dossier vuol essere un primo documento di sintesi che descrive le principali condizioni strutturali della macro area.

PARTE PRIMA – L'AREA DI PROGETTO: CONDIZIONI INIZIALI E TENDENZE EVOLUTIVE SENZA INTERVENTO

1. IL TERRITORIO DI PROGETTO

L'Area interna della Valsesia, delle Colline del gattinarese e quella della Valle Sessera, si sviluppa su una superficie territoriale di **1032 kmq** e comprende **40 Comuni** afferenti a tre distinte forme associative e insistenti in due Province diverse, Vercelli e Biella:

- **Unione Montana dei Comuni della Valsesia:** Comuni di Alagna Valsesia (Il 1° gennaio 2019 il comune di Riva Valdobbia è stato incorporato nel comune di Alagna Valsesia, in provincia di Vercelli), Alto Sermenza (istituito il 1° gennaio 2018 dalla fusione dei comuni di Rima San Giuseppe e di Rimasco), Balmuccia, Boccioleto, Borgosesia, Campertogno, Carcoforo, Cellio Con Breia, Cervatto, Civiasco, Cravagliana, Fobello, Guardabosone, Mollia, Pila, Piode, Postua, Quarona, Rassa, Rimella, Rossa, Scopa, Scopello, Valduggia, Varallo e Vocca;
- **ex Comunità Collinare Aree Pregiate del Nebbiolo e del Porcino:** Comuni di Gattinara, Serravalle Sesia, Lozzolo e Roasio;
- **Unione Montana dei Comuni del Biellese Orientale:** per i soli comuni di Curino, Valdilana (istituito il 1° gennaio 2019 dalla fusione dei comuni di Trivero, Mosso, Soprana e Valle Mosso) e per i comuni che rappresentano la Valle Sessera, Ailoche, Caprile, Coggiola, Crevacuore, Portula, Pray, Sostegno, che per comodità di lettura verrà denominato Valle Sessera ;
- **Comune di Villa Del Bosco.**

Il territorio di progetto coincide con la composizione amministrativa della vecchia **Comunità Montana Valsesia**, nata ufficialmente nel 1973 in ottemperanza alla legge nazionale sulla montagna n°1102 del 03/12/1971 (già nel 1946 a Varallo si era costituito il "Consiglio della Valle", prima esperienza in assoluto sul territorio nazionale di organismo di rappresentanza istituzionale di un'area montana) e della **ex Comunità Collinare Aree Pregiate del Nebbiolo e del Porcino**, con i confini amministrativi della Comunità Montana Valle Sessera, nata ufficialmente nel 1973 in ottemperanza alla legge nazionale sulla montagna n°1102 del 03/12/1971 successivamente, a seguito di Disposizioni in merito agli enti locali verrà accorpata alla Comunità Montana Val Sessera, Valle di Mosso e Prealpi Biellesi per poi trasformare la sua identità in Unione Montana dei Comuni del Biellese Orientale ed in aggiunta i confini territoriali del Comune di Villa del Bosco.



Legenda:

- Zona Vercellese
- Zona Biellese

La perimetrazione scelta comprende l'area montana della Provincia di Vercelli, con l'insieme dei comuni aderenti all'“Unione Montana dei Comuni della Valsesia” e alcuni comuni di bassa montagna e collinare che delimitano a sud il territorio valesiano ed alcuni Comuni aderenti all'Unione Montana dei Comuni del Biellese Orientale oltre al Comune di Villa del Bosco. Benché i comuni montani e i comuni collinari presentino alcune distinte peculiarità geografico-territoriali ed economico-sociali, sono stati individuati in tale macro area prevalenti elementi di omogeneità definenti tendenze di sviluppo uniformi e le possibilità di coesione necessarie per il raggiungimento dei risultati della **Strategia per le aree interne**. Tra i comuni appartenenti alle tre forme associative si sono, infatti, definite nel tempo, politiche di sviluppo integrate, anche in considerazione delle rispettive potenzialità turistiche, produttive e agricole: basti pensare alle opportunità turistiche dei prodotti vitivinicoli collinari se rapportati al richiamo turistico dell'alta Valsesia oppure all'interesse per lo svernamento in area collinare delle aziende zootecniche dell'alta valle. In tale contesto i comuni dell'area, riuniti nel il GAL Terre del Sesia S.c.a r.l. hanno presentato nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 il Piano di Sviluppo Locale Coltiviamo il Futuro – *“Tra collina e montagna, lo sviluppo sostenibile delle Terre del Sesia”* mentre l'Unione Montana dei Comuni del Biellese Orientale, nel contesto turistico, finanziata dal GAL Montagne Biellesi, è titolare di un progetto di sviluppo dei percorsi outdoor “Ai piedi del Rosa”, che consiste in un itinerario ciclabile di circa 200 KM, progettato in sinergia con le Unioni Montane Biellesi, percorso che si sviluppa nel territorio dell'Alta Valle Sessera e che prevede la connessioni tra territori separati da barriere montuose di cui il Biellese, la Valsesia e la Valle del Lys.

Come sarà illustrato nella prima parte del presente documento l'area ha registrato un crescente **spopolamento con dinamiche demografiche negative**, la **carenza e la progressiva rarefazione delle attività locali**, dei **servizi primari per la popolazione**, con specifico riferimento ai **settori socio-sanitari, educativo e dei trasporti**. Presenta una serie di criticità tipiche delle aree interne caratterizzate dalla distanza dai centri di offerta di servizi essenziali (di istruzione, salute e mobilità), che se non adeguatamente contrastate possono trasformarsi in vere e proprie minacce con il rischio di un definitivo declino e abbandono del territorio e progressiva perdita di identità.

Tra le principali **criticità** sotto il profilo demografico si possono individuare:

- Invecchiamento della popolazione rende estremamente oneroso il welfare "di prossimità" per gli anziani
- Costante abbandono delle piccole frazioni e dei centri minori con conseguente degrado del territorio
- Difficoltà dei singoli comuni ad attuare politiche coordinate di supporto ai fabbisogni della popolazione
- Ridotto accesso a servizi di connettività a banda larga ed assenza dei servizi primari tra cui farmacie, asili nido, esercizi commerciali, ecc.
- Mancanza di punti di aggregazione per giovani ed anziani
- Chiusura di stabilimenti industriali e/o artigianali con conseguente mancanza di offerta di lavoro

Con riferimento ai **Servizi e all'accessibilità**:

- Drastica riduzione in servizio di personale presso gli enti locali a seguito di pensionamenti e la mancata sostituzione a causa del turnover
- Servizio di trasporto pubblico assente o insufficiente
- Elevato digital-divide nei comuni montani minori e ridotto accesso ai servizi online
- rete ferroviarie e funicolare di accesso da riattivare e potenziare
- Lontananza delle testate di valle dalla rete autostradale
- Viabilità di accesso all'area da potenziare e riqualificare (punti di strozzatura, fenomeni di dissesto)
- Carenza di rete viaria forestale e di accesso ai terreni agricoli
- Desertificazione commerciale in tutti i comuni più piccoli
- Assenza di servizi nei comuni minori non turistici

In tema di **Sanità e formazione**:

- Carenza di corsi di formazione in ambito meccanico ed elettromeccanico
- Carenza di corsi di formazione socio culturali per tutte le fasce di popolazione
- Carenza di strutture diurne per anziani
- Carenza di strutture per disabili
- Unico centro medico presente nell'area dell'Alta Valle
- Numero decrescente di medici di base presenti sul territorio
- Carenza di farmacie con convenzioni per prenotazione prestazioni
- Accentramento dei servizi presso i centri maggiori con conseguente chiusura degli ambulatori locali
- Difficoltà dei residenti delle Frazioni a raggiungere i servizi socio sanitari
- Difficoltà delle fasce deboli della popolazione all'utilizzo di moderni mezzi di comunicazione necessari per contattare i servizi (esempio numeri verdi, prenotazioni online ecc.), mancato contatto con operatori
- Difficoltà di accesso al pubblico servizio sanitario nazionale con conseguente ampliamento della proposta privata
- Insufficiente supporto, da parte delle istituzioni, alle associazioni di volontariato attive in ambito socio assistenziale
- Insufficienza di trasporti pubblici che contribuisce l'abbandono scolastico
- Accentramento delle scuole secondarie di secondo grado nei centri a fondo valle e penalizzazione per i residenti delle aree interne
- Mancanza di formazione e coinvolgimento a nuove leve di volontari

I Comuni dell'area rientrano, con la sola esclusione del Comune di Gattinara, nella classificazione delle aree interne (a loro volta suddivise in aree intermedie, aree

periferiche e aree ultra-periferiche) così come riportato sul sito dell’Agenzia per la Coesione Territoriale. Il file che si riporta in stralcio nel seguito è riferito alla “*Classificazione dei Comuni italiani secondo la metodologia per la definizione delle Aree Interne*” relativa al 2014. Da informazioni acquisite presso l’Agenzia, la nuova classificazione in fase di ultimazione riporta anche il Comune di Gattinara nel novero dei comuni in area interna, con sua definizione quale **comune intermedio**.

Classificazione comuni Valsesia - Colline di Gattinara – Val Sessera e Comune di Villa del Bosco

N.	Classe_comuni_2014	Macro_classe_comuni_2014	Codice_Regione	Codice_Provincia	Codice_Comune	Codice_Comune_n	Comune	Ind_scuole	Ind_DEA	Ind_FS	Pop_res_2011	Sup_tot_Km2	NOTE
1	F - Ultraperiferico	AREE INTERNE	1	2	2002	2002	Alagna Valsesia	0	0	0	420	72,0396	Dal 1/01/2019 Riva Valdobbia incorporato nel comune di Alagna Valsesia
2	F - Ultraperiferico	AREE INTERNE	1	2	2114	2114	Riva Valdobbia	0	0	0	251	61,1351	
3	E - Periferico	AREE INTERNE	1	2	2111	2111	Rima San Giuseppe	0	0	0	67	36,0232	Dal 1/01/2018 fusi nel nuovo comune Alto Sermenza
4	E - Periferico	AREE INTERNE	1	2	2112	2112	Rimasco	0	0	0	123	24,3036	
5	E - Periferico	AREE INTERNE	1	2	2008	2008	Balmuccia	0	0	0	94	9,7887	
6	E - Periferico	AREE INTERNE	1	2	2014	2014	Boccioleto	0	0	0	219	33,8711	
7	D - Intermedio	AREE INTERNE	1	2	2016	2016	Borgosesia	1	1	0	13031	41,0907	
8	E - Periferico	AREE INTERNE	1	2	2026	2026	Campertogno	0	0	0	243	34,1369	
9	E - Periferico	AREE INTERNE	1	2	2029	2029	Carcoforo	0	0	0	75	22,8007	
10	D - Intermedio	AREE INTERNE	1	2	2038	2038	Cello	0	0	0	849	10,0489	Nuovo Comune Cello con Breia dal 1/01/2018
11	D - Intermedio	AREE INTERNE	1	2	2019	2019	Breia	0	0	0	178	7,2307	
12	E - Periferico	AREE INTERNE	1	2	2041	2041	Cervatto	0	0	0	48	9,5381	
13	E - Periferico	AREE INTERNE	1	2	2043	2043	Civiasco	0	0	0	265	7,3879	
14	E - Periferico	AREE INTERNE	1	2	2048	2048	Cravagliana	0	0	0	278	34,8568	
15	E - Periferico	AREE INTERNE	1	2	2057	2057	Fobello	0	0	0	219	28,1407	
16	D - Intermedio	AREE INTERNE	1	2	2066	2066	Guardabosone	0	0	0	340	6,0876	
17	D - Intermedio	AREE INTERNE	1	2	2072	2072	Lozzolo	0	0	0	819	6,6673	
18	E - Periferico	AREE INTERNE	1	2	2078	2078	Mollia	0	0	0	104	13,918	
19	E - Periferico	AREE INTERNE	1	2	2096	2096	Pila	0	0	0	137	8,6904	
20	E - Periferico	AREE INTERNE	1	2	2097	2097	Piode	0	0	0	193	13,5978	
21	D - Intermedio	AREE INTERNE	1	2	2102	2102	Postua	0	0	0	594	16,1784	
22	D - Intermedio	AREE INTERNE	1	2	2107	2107	Quarona	0	0	0	4246	16,1563	
23	E - Periferico	AREE INTERNE	1	2	2110	2110	Rassa	0	0	0	66	43,2708	
24	E - Periferico	AREE INTERNE	1	2	2113	2113	Rimella	0	0	0	137	26,2706	
25	E - Periferico	AREE INTERNE	1	2	2121	2121	Rossa	0	0	0	194	11,8381	
26	E - Periferico	AREE INTERNE	1	2	2123	2123	Sabbia	0	0	0	57	14,8539	Fusione con Varallo dal 1/01/2018
27	E - Periferico	AREE INTERNE	1	2	2134	2134	Scopa	0	0	0	391	22,5338	
28	E - Periferico	AREE INTERNE	1	2	2135	2135	Scoello	0	0	0	402	18,2547	
29	D - Intermedio	AREE INTERNE	1	2	2152	2152	Valduggia	0	0	0	2117	28,4263	
30	E - Periferico	AREE INTERNE	1	2	2156	2156	Varallo	1	0	0	7485	88,1206	
31	E - Periferico	AREE INTERNE	1	2	2166	2166	Vocca	0	0	0	162	20,2576	
32	C - Cintura	CENTRI	1	2	2061	2061	Gattinara	1	0	0	8272	33,6664	
33	D - Intermedio	AREE INTERNE	1	2	2116	2116	Roasio	0	0	0	2466	27,9164	
34	D - Intermedio	AREE INTERNE	1	2	2137	2137	Serravalle Sesia	0	0	0	5141	20,9066	

Valsesia - Colline di Gattinara



PROVINCIA DI VERCELLI
Area Territorio-Ambiente
SITA

**"Aree interne della Valsesia
e delle colline del Gattinarese"**

**CLASSIFICAZIONE COMUNI
PER AREE INTERNE**

scala 1:250.000

(Aggiornamento: novembre 2021)

Legenda:

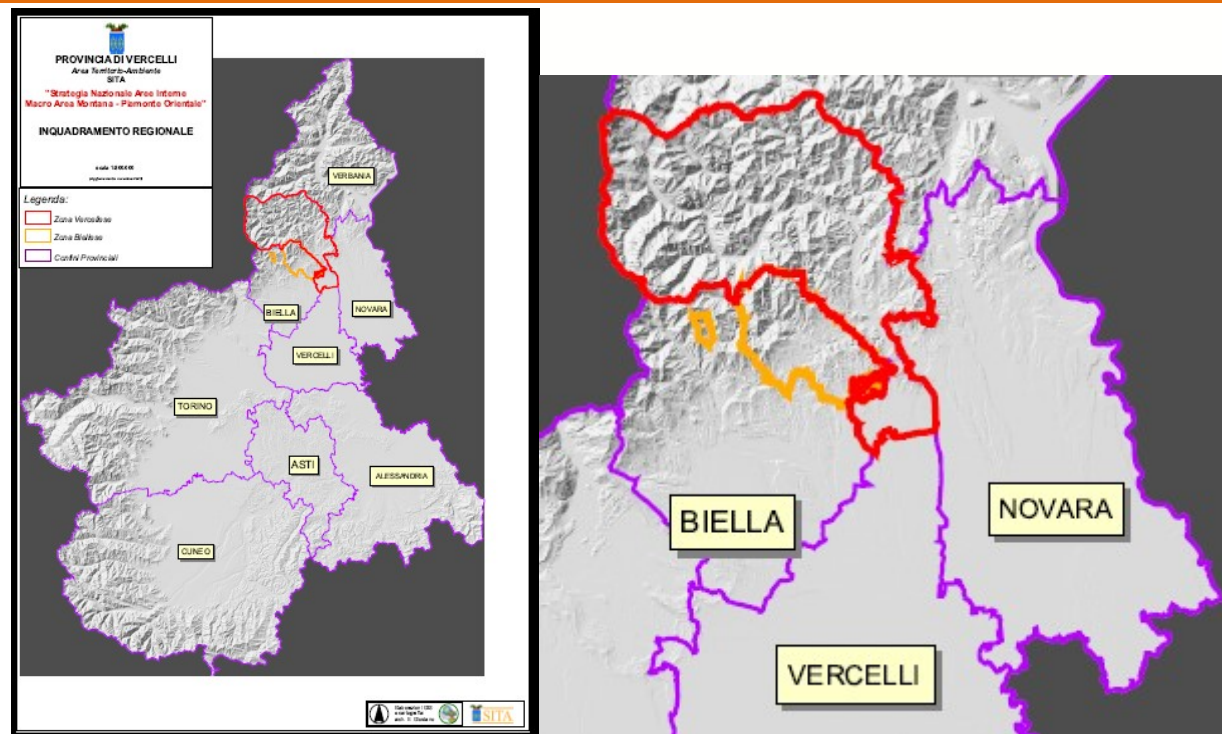
- Area di studio
- Comuni "Intermedi"
- Comuni "Periferici"
- Comuni "Ultraperiferici"
- Comuni "Cinture"

N.	Classe_comuni_2014	Macro_classe_comuni_2014	Codice_Regione	Codice_Provincia	Codice_Comune	Codice_Comune_2014	Comune	Ind_scuole	Ind_DEA	Ind_FS	Pop_res_2011	Sup_tot_Km2	NOTE
1	D - Intermedia	AREE INTERNE	1	96	96001	96001	Ailloche	0	0	0	330	10,7828	
2	D - Intermedia	AREE INTERNE	1	96	96013	96013	Caprile	0	0	0	206	11,5956	
3	D - Intermedia	AREE INTERNE	1	96	96019	96019	Coggiola	0	0	0	1996	23,7823	
4	D - Intermedia	AREE INTERNE	1	96	96021	96021	Crevacuore	0	0	0	1610	8,6007	
5	D - Intermedia	AREE INTERNE	1	96	96023	96023	Curino	0	0	0	453	21,6495	
6	D - Intermedia	AREE INTERNE	1	96	96048	96048	Portula	0	0	0	1365	11,3051	
7	D - Intermedia	AREE INTERNE	1	96	96050	96050	Pray	0	0	0	2307	9,1847	
8	D - Intermedia	AREE INTERNE	1	96	96064	96064	Sostegno	0	0	0	751	18,0673	
9	D - Intermedia	AREE INTERNE	1	96	96062	96062	Soprana	0	0	0	754	5,3313	Comune nato il 01/01/2019
10	C - Cintura	CENTRI	1	96	96084	96084	Mosso	0	0	0	1643	17,2318	dalla fusione dei comuni di
11	D - Intermedia	AREE INTERNE	1	96	96070	96070	Trivero	0	0	0	6144	29,4713	Mosso, Soprana, Trivero e
12	C - Cintura	CENTRI	1	96	96073	96073	Valle Mosso	0	0	0	3526	9,1046	Valle Mosso.
13	D - Intermedia	AREE INTERNE	1	96	96078	96078	Villa del Bosco	0	0	0	363	3,6991	Comune esterno l'Unione Montana dei Comuni del Biellese Orientale

Val Sessera e Comune di Villa del Bosco

1.1. Inquadramento e analisi territoriale

L'Area interna della Valsesia e delle Colline del gattinarese occupa la porzione settentrionale della Provincia di Vercelli, comprende la Bassa e l'Alta Valsesia e i rilievi delle colline di Gattinara, Lozzolo e Roasio mentre l'area interna della Valle Sessera insiste sulla porzione orientale della Provincia di Biella. Si estende dalle pendici del versante meridionale del massiccio del Monte Rosa al confine con la Svizzera, toccando la quota massima alla punta Gnifetti dove ha la sua sorgente il fiume Sesia, si insinua tra la Valle Anzasca a Nord e la Val di Gressoney a Ovest, confina a est con la val Strona e il bacino del lago d'Orta e a Sud con la Valle di Mosso ed i comuni di cintura dell'area collinare del Lessona e Masserano Brusnengo e i comuni della pianura risicola vercellese.



La Bassa Valsesia costituisce l'unione tra la collina e la montagna e si sviluppa intorno al corso del Fiume Sesia. Il fondovalle si presenta antropizzato nelle aree non urbanizzate e le principali coltivazioni sono il mais e il prato. Lungo i corsi d'acqua è presente vegetazione riparia costituita da salici e robinia, i versanti sono interessati da boschi a castagneto e bosco misto di latifoglie, betulla con aceri, frassino e ontano nero. Particolare interesse naturalistico rivestono il Parco del Monte Fenera, Sito di Importanza Comunitaria ricco di corsi d'acqua e boschi con prevalenza di castagno, il Sacro Monte di Varallo, riserva naturale e il SIC denominato Laghetto di Sant'Agostino, una conca colmata da un lago di piccole dimensioni.

La Valle Sessera occupa la porzione orientale della provincia di Biella si sviluppa sull'asse del Torrente Sessera affluente di destra del fiume Sesia e si stende dalla pendici del Monte Rubello (Valdilana) al versante del Monte Barone (Coggiola) fino al confine con la Valsesia (Ailoche Crevacuore e Sostegno) , mentre la parte meridionale è delimitata dal territorio naturale delle Rive Rosse (Curino e Valdilana) per congiungersi con la bassa Valle Strona. Inoltre nell'area della Valle Sessera particolare interesse ambientale rappresenta l'area naturalistica denominata Oasi Zegna e l'area dell'alta Valsessera sito di importanza comunitario ricco di corsi d'acqua e di faggete.



La Valle Sessera è inclusa in un arco di parabola disegnato per quasi 40 Km dalla valle del torrente Sessera chiude a nord il Biellese, separandolo dalla Valsesia. Sotto quest'arco, le valli dei torrenti Strona di Mosso (in direzione nord-sud) e Ponzzone (quasi parallelo al Sessera di cui è affluente) con le relative alture che declinano dal Triverese e dal Mossese verso Curino, Mortigliengo e poi la pianura, completano il territorio montano del Biellese nord-orientale.

Il bacino orografico del Sessera è agevolmente divisibile in due tronconi: l'alta valle – disabitata e selvaggia, cinta da montagne che superano a volte i duemila metri - e il tratto da Coggiola a Serravalle, con i rilievi collinari sulle due sponde e il fondovalle densamente popolati.

I centri abitati sono situati lungo il Sesia il Sessera, il Ponzzone e lo Strona (di Valle di Mosso) e le principali infrastrutture, mentre lungo i percorsi trasversali si strutturano

insediamenti frazionali sparsi di notevole interesse. Il fondovalle è caratterizzato dalla presenza di industrie dei comparti produttivi rubinetterie-valvolame e tessile - abbigliamento.

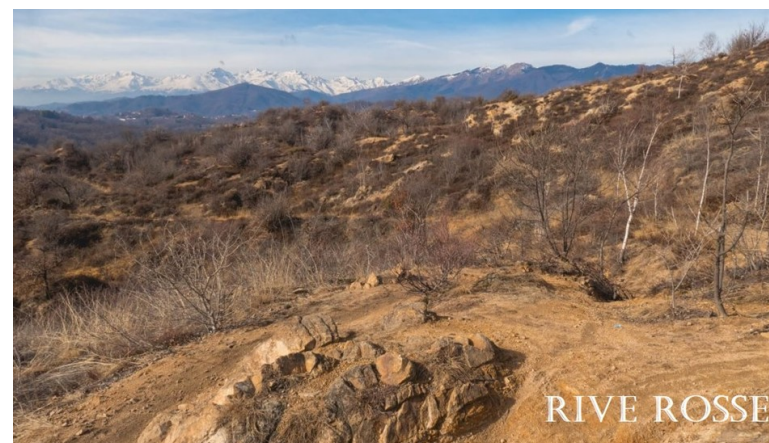
A nord ovest del comune di Varallo si sviluppa l'**Alta Valsesia** costituita da diversi sottoambiti il fondovalle alluvionale, i ripidi versanti a copertura forestale, le ampie vallate glaciali laterali sospese e il complesso del Monte Rosa sullo sfondo. Come per la Bassa Valsesia il sistema insediativo si sviluppa lungo le strade di fondovalle che risalgono le tre vallate del Sesia, del Sermenza e del Mastallone. Dalle strade di fondovalle si dipartono sentieri e mulattiere che risalgono il corso dei torrenti sui quali si struttura, il sistema degli alpeggi di media e alta quota. Significativa la presenza delle architetture walser dell'alta valle nelle zone di Alagna, Riva Valdobbia, Rima e Rimella. Le praterie un tempo molto diffuse hanno ceduto il passo ai boschi. I versanti, protetti dalla scarsa accessibilità, sono importanti canali preferenziali di corridoi ecologici. Il Parco naturale dell'Alta Valsesia, incluso nel SIC "Alta Val Sesia" e nella ZPS "Alta Valsesia e Valli Otro, Vogna, Gronda, Artogna e Sorba" è un complesso di valli alpine ben conservate, con assenza di strade, abitati e funivie. Di notevole importanza da un punto di vista turistico è il comprensorio sciistico di Alagna e Mera, collegato con la Valle d'Ayas e la Valle di Gressoney, nel comprensorio sciistico del Monterosa Ski.

La zona nord della Valle Sessera è caratterizzata da un'area naturalistica conosciuta con il nome



di Alta Valsessera completamente non urbanizzata con piste e sentieri per raggiungere i soli alpeggi di proprietà comunale e Regionale, dei quali alcuni non monticati, e la Valsesia nel comune di Scopello. L'area inclusa nel SIC IT1130002, dell'Alta Valsessera, per una superficie di oltre 10.000 Ha. Nell'area è possibile effettuare sport invernali, escursioni a piedi, in bicicletta, con le ciaspole passeggiate a cavallo e pesca sportiva, MTB e altri sport all'aperto. Le Rive Rosse, individuabili nei comuni di Valdilana, Curino e Sostegno, è un territorio classificato SIR IT1130008 con una superficie di oltre 400 ha, contraddistinto per le sue particolarità geologiche composto da graniti vecchi di centinaia di milioni

di anni e da immani colate laviche che rendono la colorazione del terreno rossastra.





Le colline di Gattinara

Nella parte più a sud dell'area afferente alla Provincia di Vercelli il territorio, in gran parte costituito da una morfologia di bassa montagna, è quasi integralmente ricoperto da bosco misto di latifoglie e da viticoltura. Si distingue la produzione di vini DOCG e DOC. L'area presenta caratteri di integrità e di elevato valore naturalistico, si caratterizza per la presenza di "Aree naturali o seminaturali di massima qualità ambientale" ubicate prevalentemente in alta valle e in alcune aree legate alle fasce fluviali del Sesia, comprendenti boschi misti, boschi di latifoglie e boschi di conifere e le aree a pascolo naturale e le praterie d'alta quota, le rocce nude, le falesie, le rupi, gli affioramenti, i ghiacciai e le nevi perenni. Nelle aree di fondovalle e in quelle "collinari" tra la piana e l'alta valle si riscontra la presenza di "Aree seminaturali ad elevata qualità ambientale", ubicate a media quota e "Aree agricole a mosaico e seminaturali" comprendenti le colture permanenti dei vigneti e le zone agricole eterogenee.

Le eccellenze naturalistiche sono tutelate da Parchi e aree protette che interessano ampie porzioni territoriali, quali:

- Parco naturale Alta Valsesia (parco alpino per eccellenza che si estende fino al Monte Rosa),
- Parco naturale del Monte Fenera (che in parte coinvolge la provincia di Novara),
- Riserva naturale speciale del Sacro Monte di Varallo (patrimonio UNESCO)
- Geoparco della ValSesia e della Val Grande con il Supervulcano del Sesia (patrimonio UNESCO)
- Riserva naturale orientata delle Baragge (che in parte coinvolge la provincia di Biella e quella di Novara)



Parco dell'Alta valsesia



Le grotte del Monte Fenera

Da un punto di **vista storico – culturale e ambientale** l'area della **Valsesia**, è caratterizzata dalla presenza di numerosi beni tra i quali spiccano, le baite, i nuclei rurali e gli insediamenti legati alla cultura Walser di Alagna, Riva Valdobbia, Rima e Rimella (la colonia più antica), e Alto Sermenza. Le aree walser e alcune aree limitrofe, quali Rassa e Mollia, fanno parte dell'Ecomuseo del territorio e della cultura walser. Di notevole importanza anche la presenza delle antiche miniere, quelle della bassa valle dove è stata prevalente l'estrazione di minerali di ferro, della media valle dove sono più numerose le miniere di nichel e rame e quelle dell'alta valle (bacino di Alagna) dove sono concentrati i giacimenti auriferi. La presenza del Monte Rosa contribuì alla scoperta della valle dal punto di vista turistico, soprattutto da parte di giovani nobili che compivano il Grand Tour percorrendo non solo l'alta valle del Sesia, ma anche le valli contermini, dando impulso alla costruzione di rifugi alpini (Capanna Margherita, 4559), strutture ricettive e di servizio per il turismo.



Insediamiento Walser

Accanto a queste strutture dedicate al turismo, sono state costruite grandi ville private da coloro che, emigrando, avevano “fatto fortuna”, specchio del benessere economico raggiunto. In una valle sostanzialmente chiusa, l'unica via di comunicazione transvalliva di un certo interesse è quella che risale la Val Vogna (parte mulattiera, parte sentiero di montagna), che mette in comunicazione la Valsesia (con partenza da Riva Valdobbia) con la Valle d'Aosta, attraverso la Valle del Lys (di Gressoney) e solo recentemente è stato ripristinato il collegamento della strada forestale dell'Alpe di Mera con Bocchetto Sessera a Biellmonte sulla Panoramica Zegna, molto frequentato dai Bikers. Il sistema insediativo nel tratto a nord di Borgosesia si regge sulla strada lungo la sponda sinistra del Sesia, mentre, a sud dello stesso abitato, sulle due direttrici storiche che mettono in comunicazione la Valsesia con Vercelli, sponda destra Sesia, e con Novara, sponda sinistra Sesia. Sulla strada per Vercelli si trova il borgo franco di Serravalle Sesia, fondato dal comune di Vercelli intorno alla metà del Duecento, con strutture ancora chiaramente leggibili e quello di Borgosesia sulla sponda opposta del

fiume.

Storicamente Varallo è il centro principale dell'alta valle, mentre Borgosesia è il nucleo su cui gravita la bassa valle. Vie di comunicazione transvallive di notevole interesse e storicamente significative sono quelle che collegano la bassa Valsesia con la zona del Lago d'Orta attraverso la strada della Cremosina, che si diparte da Borgosesia e risale la valle del torrente Strona di Valduggia. La zona di Valduggia fin dal 1400 ha una consolidata tradizione nel campo della lavorazione di ottone e bronzo, destinata alla produzione di campane famose nel mondo a cui si in tempi recenti si è unita la produzione di rubinetterie. Sistemi colturali di particolare rilevanza sono i boschi cedui e di castagno nella zona di Valduggia, con esemplari plurisecolari.

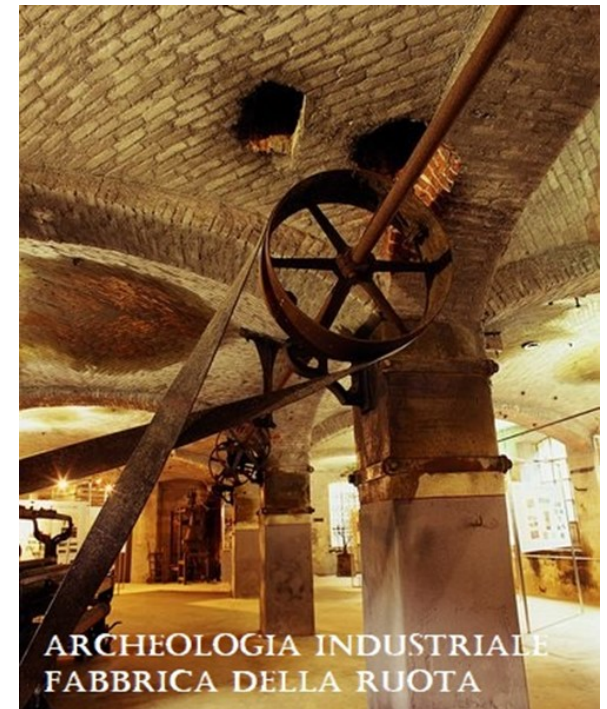
Il territorio dell'**Alta Valsessera** fu popolato fin dalla preistoria e in seguito fu teatro di contesa tra vescovi e feudatari per il possesso di quelle terre. Nel XIV sec. le comunità ottennero la concessione di statuti che regolavano la gestione delle proprietà comunali quali pascoli, castagneti, mulini, folloni, disciplinano le attività agropastorali, le alienazioni dei beni immobili, i rapporti con i forestieri. La stentata economia, doveva fare i conti con periodi ciclici di carestie ed epidemie, poggiandosi soprattutto sulla pastorizia stanziale o transumante, sull'agricoltura di sussistenza (cereali poveri, piante da frutto, castagne soprattutto) e attività come quella estrattiva, quella cartaria, della concia delle pelli, le fucine, l'artigianato tessile, quello edile, accompagnati dallo sfruttamento intensivo dei boschi. Lo straordinario sviluppo industriale arrivò a rivoluzionare i vecchi equilibri. Grazie a imprenditori scesi dalle frazioni di Trivero, Mosso e Portula (Ubertalli, Bozzalla, Lesna, Fila, Lora Totino,

Trabaldo, Tonella, Sella, Botto, Ormezzano, ecc.) a partire da metà Ottocento sorsero le grandi fabbriche tessili delle valli Sessera, Strona e Ponzzone, dando avvio a processi di trasformazione rapida di ordine urbanistico (nuovi fabbricati industriali, nuovi insediamenti abitativi, case operaie, asili e scuole finanziate dalle famiglie di imprenditori) e infrastrutturale (strade carrozzabili, la tramvia Biella-Valle Mosso, nel 1908 la ferrovia Grignasco-Coggiola, le prime centrali idroelettriche. Lo sviluppo demografico ed economico sarebbe continuato impetuoso nel XX secolo fino agli ultimi decenni, quando la tendenza si è invertita:

chiusura o ridimensionamento di aziende con conseguente perdita di centinaia di posti di lavoro nell'industria, isterilimento della vita sociale dei paesi, rapido calo della popolazione, arresto del flusso migratorio che prima dai paesi della pianura, poi dal Triveneto e infine dal Meridione aveva sostenuto la crescita.



CARABUS OLYMPIAE



ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE
FABBRICA DELLA RUOTA

La varietà di ambienti e il quasi totale isolamento hanno fatto dell'Alta Valsessera un paradiso naturalistico, dotato di una flora e di una fauna alquanto preziose. Tra

le specie animali, l'unica ad essere scomparsa rispetto alla metà dell'Ottocento è il lupo. Di particolare interesse tra gli insetti il *Carabus Olympiae* Sella, un coleottero rarissimo. I botanici conoscono e apprezzano l'Alta Valsessera per gli endemici *Cytisus proteus* Zumaglini e *Centaurea bugellensis* Soldano ma anche per molte altre rarità, come la *Scopolia carniolica* e gli abeti bianchi dell'alpe Cusogna, unico bosco di conifere spontanee in valle.

La morfologia del paesaggio ha influenzato la tipologia costruttiva dei caseggiati d'alpeggio – le stalle, le abitazioni dei margari, le casere, mentre ad est prevalsero le capanne in pietra sormontate da copertura vegetale (le *tegge*). Gli alpeggi vennero sfruttati già in epoca medievale dalle comunità biellesi, alcune delle quali ottennero via via il monopolio dell'utilizzo di aree circoscritte dopo sequele di liti, mediazioni e nuovi accomodamenti. Ampi spazi, nelle zone più vicine agli abitati, erano lasciati al libero pascolo, al taglio del fieno e alla raccolta di foglie e legname, mentre i pascoli più alti e pregiati venivano ceduti in affitto per periodi limitati. Col tempo quelle aree sono diventate isole amministrative appartenenti a 17 comuni limitrofi anche non contigui territorialmente alla Valsessera, tra i quali Trivero, Mosso, Valle Mosso, Pettinengo, Camandona, Bioglio, Tavigliano, Coggiola sono quelli con i possedimenti montani più estesi.

Anche lo sfruttamento dei boschi fu appaltato fin dall'antichità per periodici tagli ad uso di opere di falegnameria o per alimentare fornaci e fucine. Tra Ottocento e Novecento vaste zone finirono per essere interamente diboscate per rispondere alle crescenti richieste di legname e di carbone vegetale. Una vasta opera di riforestazione a conifere fu intrapresa dalla famiglia Zegna nel secondo dopoguerra.

Il sottosuolo della valle offrì risorse importanti: giacimenti di rame, argento, ferro, corindone furono individuati e sistematicamente sfruttati sin dal Medio Evo e fino al secolo scorso. Oggi i reticoli di gallerie, i residui di lavorazione e i resti di fornaci utilizzate per la frantumazione e la separazione del minerale dalla roccia sono oggetto di attento studio e rappresentano una delle caratteristiche peculiari del territorio.

Negli ultimi decenni le attività economiche tradizionali dell'Alta Valsessera si sono contratte. In particolare l'attività pastorale si è ridotta, con conseguente abbandono di molti alpeggi, avanzata del bosco rispetto ai prati, dissesto idrogeologico. Si sono però affermate attività legate al turismo e alla pratica sportiva (sci, escursionismo, *mountain bike*, *canyoning*) che sembrano indicare la possibilità di una nuova valorizzazione, rispettosa e non invasiva, del territorio.

Con riferimento **all'idrogeologia**, come evidenziato nel Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del Fiume Po e negli strumenti urbanistici comunali di adeguamento al PAI, l'intera area si caratterizza per una propensione al dissesto elevata e molto elevata, tanto che la Valle Sessera è titolare di un progetto di messa in sicurezza dell'Intero tratto del Torrente Sessera che si sviluppa dal centro abitato di Coggiola fino all'immissione dello stesso nel fiume Sesia (Progetto RENDis). Questo determina una limitata disponibilità di aree per la localizzazione di possibili espansioni insediative nella bassa e l'alta Valsesia nella Valle Sessera.

Per gli aspetti relativi **all'assetto infrastrutturale**, come sarà più compiutamente evidenziato nella successiva parte relativa al sistema della mobilità, la viabilità esistente presenta punti di strozzatura e pericolosità. I connotati di sistema chiuso, ad alta vulnerabilità ambientale, e la previsione di interventi in Alta Valle generatori di nuovo traffico concentrato, richiedono un approccio unitario e integrato alle problematiche di accessibilità dell'intera Valsesia e Valle Sessera. Per la

Valsesia gli strumenti di pianificazione ai vari livelli e in particolare il Piano Territoriale di Coordinamento provinciale, puntano **al miglioramento e potenziamento del sistema di viabilità esistente, in particolare la SP 299** di accesso alla valle, con la previsione di by pass dei centri abitati nei quali si verificano punti di strozzatura, ma anche al ripristino e modernizzazione dei sistemi di accessibilità su rotaia (**ripristino e elettrificazione della Novara-Varallo**).). Il piano territoriale della Provincia di Biella, non prevede ampliamenti alle strade esistenti se non la sola manutenzione, e individua come zona di forte criticità la SP235 (Crevacuore Valsesia) a causa della densità di elevato traffico nelle ore di punta. La riqualificazione delle vie principali di accesso deve essere sempre accompagnata da scelte progettuali non invasive del territorio naturale e del paesaggio, facendo ricorso in casi orografici favorevoli a **tracciati in galleria**. Il PTCP privilegia il ripristino dei tracciati viari esistenti o interventi leggeri di adeguamento. In mancanza di tracciati funzionali al ripristino viario, l'accessibilità è da ricercare con **sistemi meccanici alternativi** a basso impatto per il trasporto di persone.

Da quanto brevemente illustrato nel presente paragrafo, l'area presenta dei punti di forza sui quali è necessario lavorare per esprimere a pieno le opportunità del territorio.

- Un contesto fisico - naturalistico integro e di elevato valore - Massiccio del Monte Rosa, valli glaciali laterali sospese del Sesia (Valle Otro, Bors, Vogna), Presenza di numerose aree SIC, SIR, ZPS e del Parco Naturale più alto d'Europa;
- Un ambiente naturale e paesaggistico estremamente vario (dal Monte Rosa alle colline del Nebbiolo Monte Barone, Rive Rosse e Alta Valsessera)
- Ricchezza culturale ed architettonica unica in ambito religioso (Sacro Monte) ed etnografico (Walser)
- Ricchezza culturale ed architettonica unica in Italia in ambito di archeologia industriale l'ecomuseo "Fabbrica della Ruota"
- Sistema degli alberghi, rifugi ed edifici ad alta quota legati al turismo alpino, alla frequentazione dei sentieri di montagna (Capanna Regina Margherita alla Punta Gnifetti (m 4554), albergo Guglielmina e il Rifugio Città di Vigevano al Col d'Olen (m 2864), l'Istituto Scientifico Angelo Mosso, anch'esso al Col d'Olen (di proprietà dell'Università di Torino, e il rifugio Sottile (fondato da Nicolao Sottile, 1751-1832, al Colle Valdobbia sulla strada percorsa dagli emigranti) e il Rifugio Monte Barone.
- Produzioni enogastronomiche di eccellenza (toma di piode, vini DOC - DOCG, prodotto DE.CO. Paletta di Coggiola e zafferano)
- Presenza di moderni impianti sciistici e del comprensorio Monterosaski ubicato nel cuore delle Alpi, ai piedi del Monte Rosa
- Predisposizione del territorio alle attività outdoor (pesca, sport fluviali, MBK,...) e all'escursionismo (GTA, TMR, Via Alpina, Alpeggio Servito)
- Eventi nazionali e internazionali (La festa dell'Uva di Gattinara, Mondiale Motocross Maggiora, Alpàa, Trail dell'Oasi Zegna, Prova Mondiali MTB di Coggiola))
- Vicinanza agli aeroporti lombardi, alla pianura milanese ed al distretto dei laghi

1.2. Struttura demografica

	Comune	Superficie (ha)	Censimento 1981	Censimento 1991	Censimento 2001	Censimento 2011	Popolazione residente 01/01/2021	Variazione assoluta popolazione 1981-2021
1	Alagna Valsesia (con Riva Valdobbia)*	13.449	676	671	687	671	730	54
2	Alto Sermenza (Rima San Giuseppe con Rimasco)*	5.880	324	265	230	190	147	-177
3	Balmuccia	1.017	148	117	100	94	114	-34
4	Boccioleto	3.381	390	339	277	219	160	-230
5	Borgosesia	4.058	15.992	14.731	13.926	13.031	12.355	-3.637
6	Campertogno	3.418	236	234	228	243	215	-21
7	Carcoforo	2.289	94	84	73	75	72	-22
8	Cellio con Breia*	1.744	1.026	1.050	1.094	1.027	946	-80
9	Cervatto	934	78	51	49	48	53	-25
10	Civiasco	727	255	236	257	265	238	-17
11	Cravagliana	3.452	395	312	276	278	251	-144
12	Fobello	2.932	383	310	249	219	185	-198
13	Gattinara	3.352	9.467	8.701	8.612	8.272	7.636	-1.831
14	Guardabosone	681	323	322	339	340	338	15
15	Lozzolo	670	901	815	816	819	798	-103
16	Mollia	1.409	114	113	100	104	94	-20
17	Pila	870	139	114	114	137	138	-1
18	Piode	1.354	195	182	197	193	188	-7
19	Postua	1.665	571	559	594	594	572	1
20	Quarona	1.600	4.030	4.114	4.252	4.246	3.879	-151
21	Rassa	4.341	118	82	71	66	69	-49
22	Rimella	2.890	269	195	142	137	131	-138
23	Roasio	2.814	2.630	2.495	2.462	2.465	2.307	-323
24	Rossa	1.159	226	203	185	194	184	-42
25	Scopa	2.261	381	390	369	391	373	-8
26	Scopello	1.862	418	454	442	402	373	-45
27	Serravalle Sesia	2.039	5.264	5.040	5.008	5.141	4.759	-505
28	Valduggia	2.866	2.581	2.416	2.363	2.117	1.894	-687
29	Varallo Sesia (con Sabbia)*	10.333	8.447	8.159	7.490	7.542	6.956	-1.491
30	Vocca	2.004	176	151	139	162	158	-18
31	Ailoche	1.078	383	333	317	330	318	-65
32	Caprile	1.160	248	220	210	206	186	-62
33	Coggiola	2.378	3.045	2.579	2.360	1.996	1.673	-1.372
34	Crevacuore	960	2.219	1.935	1.876	1.610	1.424	-795
35	Curino	2.165	582	507	475	453	454	-128
36	Pray	918	3.000	2.683	2.439	2.307	2.017	-983
37	Portula	1.131	1.944	1.651	1.486	1.365	1.136	-808
38	Sostegno	1.806	790	773	784	751	752	-38
39	Valdilana	6.114	16.180	14.533	13.477	12.067	10.489	-5.691
40	Villa del Bosco	370	405	405	375	363	327	-78
		105.431	85.043	78.524	74.940	71.130	65.089	-19.954

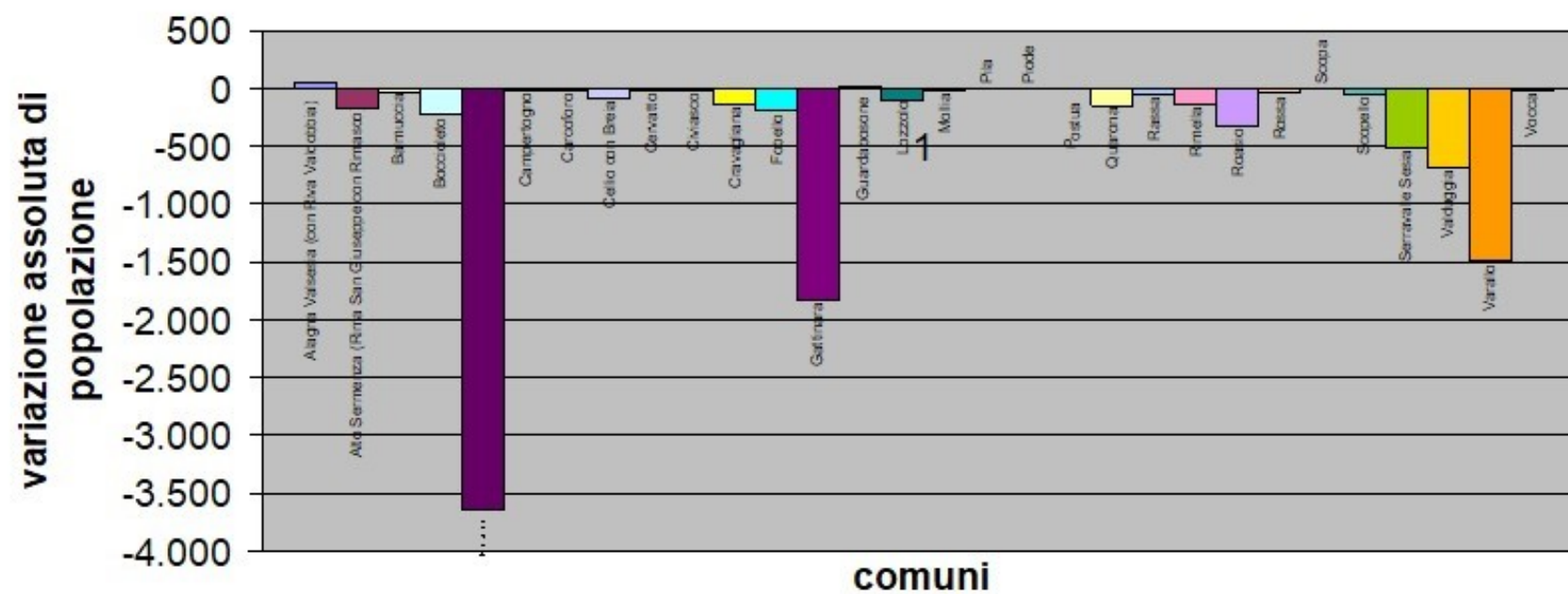
I dati riportati si riferiscono ai censimenti del 1981, 1991, 2001, 2011 e al numero dei residenti all'01/01/2021. La popolazione attualmente residente nell'area dell'Alta Valsesia e delle colline del gattinarese conta 46.313 unità, mentre quella della Valle Sessera conta 18.776 unità (dati ISTAT 01/01/2021). Dal 1981 al 2021 nell'area Valsesiana si rileva un calo del 17,66%, particolarmente significativo è il dato della Valle Sessera che registra dal 1981 al 2021 una diminuzione del 35,00%. In entrambi i casi si rileva un progressivo abbandono dei Comuni di Alta Montagna.

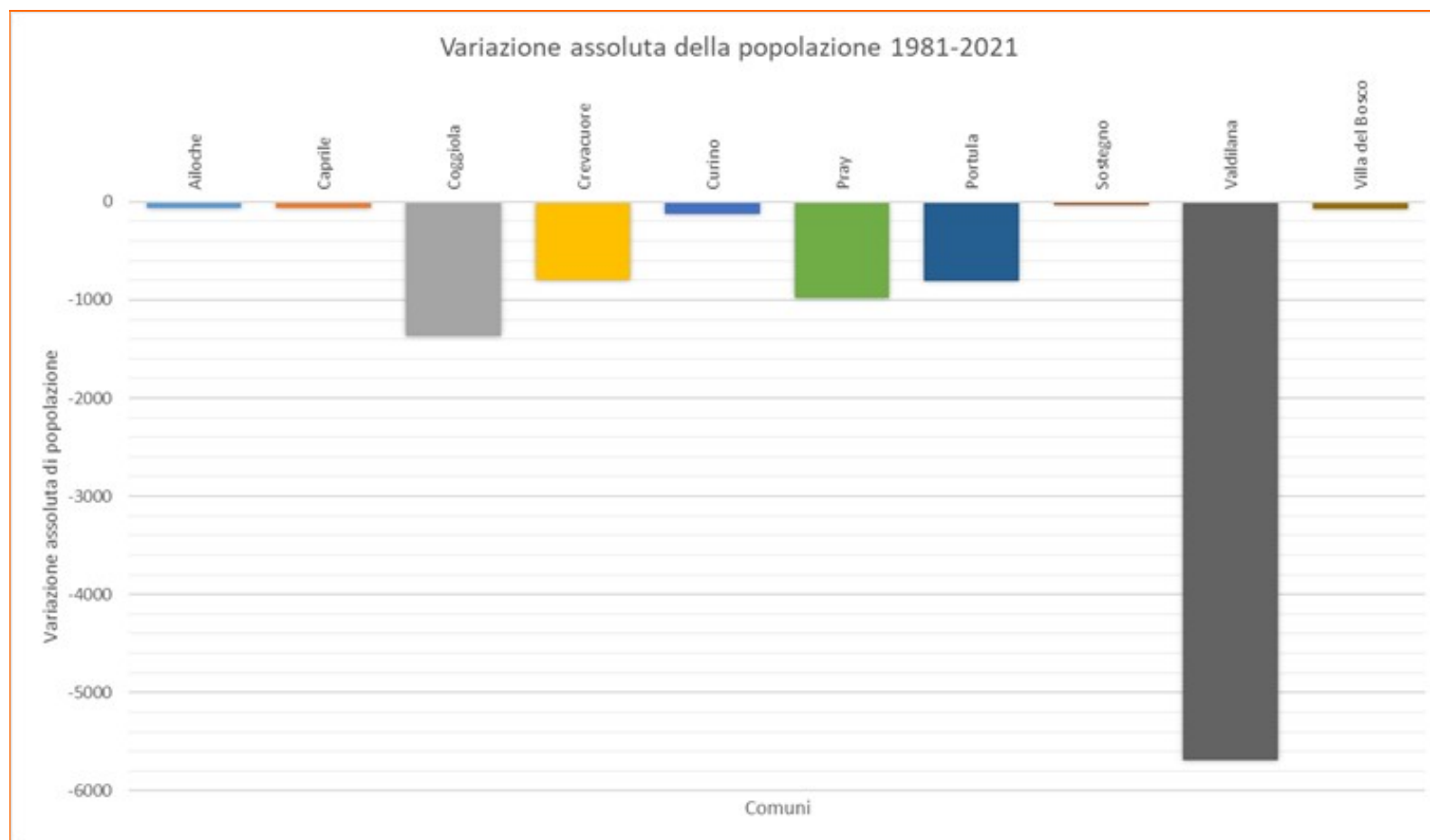
Fino agli anni 2000 è stato registrato un abbandono dei comuni di alta montagna e una migrazione verso le attività lavorative di fondovalle con la conseguente crescita demografica dei comuni più grandi.

Alcuni comuni di montagna hanno visto riduzioni importanti della popolazione, Rimella ad esempio è passato in 130 anni da 1327 a 133 abitanti.

Nelle valli laterali, in Val Sermenza e in Val Mastallone dal 1981 al 2014 gli abitanti sono diminuiti rispettivamente del 36% e del 45%.

Variazione assoluta della popolazione 1981 - 2021





Tutti i comuni della Valsessera, nel periodo 1981 – 2021, hanno registrato una diminuzione della popolazione in alcuni casi meno significativa, come ad esempio il Comune di Sostegno -38 abitanti mentre Il Comune di Valdilana, il più esteso dell'area, ha registrato il calo più significativo pari a 5.691 abitanti.

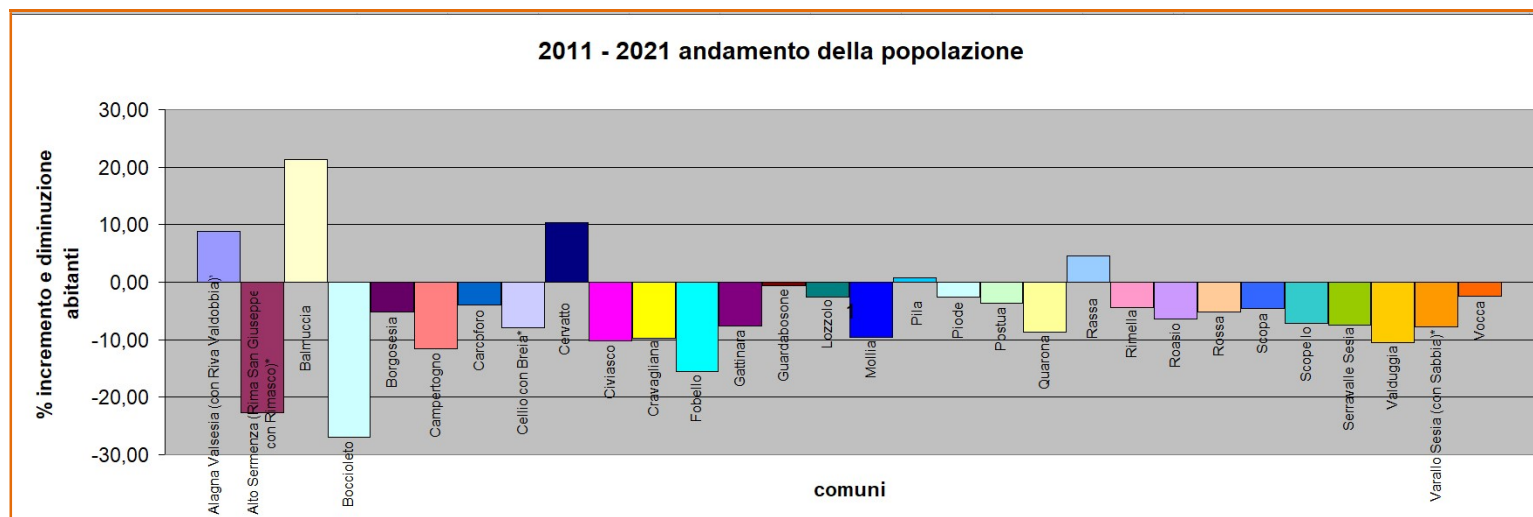
Comune	Censimento 2011	Popolazione residente 01/01/2021	% di incremento o diminuzione	unità in aumento o diminuzione
Alagna Valsesia (con Riva Valdobbia)*	671	730	8,79	59
Alto Sermenza (Rima San Giuseppe con Rimasco)*	190	147	-22,63	43
Balmuccia	94	114	21,28	20
Boccioleto	219	160	-26,94	59
Borgosesia	13.031	12.355	-5,19	676
Campertogno	243	215	-11,52	28
Carcoforo	75	72	-4,00	3
Cellio con Breia*	1.027	946	-7,89	81
Cervatto	48	53	10,42	5
Civiasco	265	238	-10,19	27
Cravagliana	278	251	-9,71	27
Fobello	219	185	-15,53	34
Gattinara	8.272	7.636	-7,69	636
Guardabosone	340	338	-0,59	2
Lozzolo	819	798	-2,56	21
Mollia	104	94	-9,62	10
Pila	137	138	0,73	1
Piode	193	188	-2,59	5
Postua	594	572	-3,70	22
Quarona	4.246	3.879	-8,64	367
Rassa	66	69	4,55	3
Rimella	137	131	-4,38	6
Roasio	2.465	2.307	-6,41	158
Rossa	194	184	-5,15	10
Scopa	391	373	-4,60	18
Scopello	402	373	-7,21	29
Serravalle Sesia	5.141	4.759	-7,43	382
Valduggia	2.117	1.894	-10,53	223
Varallo Sesia (con Sabbia)*	7.542	6.956	-7,77	586
Vocca	162	158	-2,47	4
Ailoche	330	318	-3,64	12
Caprile	206	186	-9,71	20
Coggiola	1.996	1.673	-16,18	323
Crevacuore	1.610	1.424	-11,55	186
Curino	453	454	0,22	1
Pray	2.307	2.017	-12,57	290
Portula	1.365	1.136	-16,78	229
Sostegno	751	752	0,13	1
Valdilana	12.067	10.489	-13,08	1.578
Villa del Bosco	363	327	-9,92	36
	71.130	65.089	-8,49	

Negli ultimi 10 anni gli unici comuni che hanno registrato un qualche incremento demografico, sono stati Alagna Valsesia dell'8,79%, Balmuccia del 21,28%, Cervatto del 10,42%, Valduggia del 10,53%, Pila e Rassa. Tutti gli altri hanno avuto un calo medio della popolazione superiore all'8%.

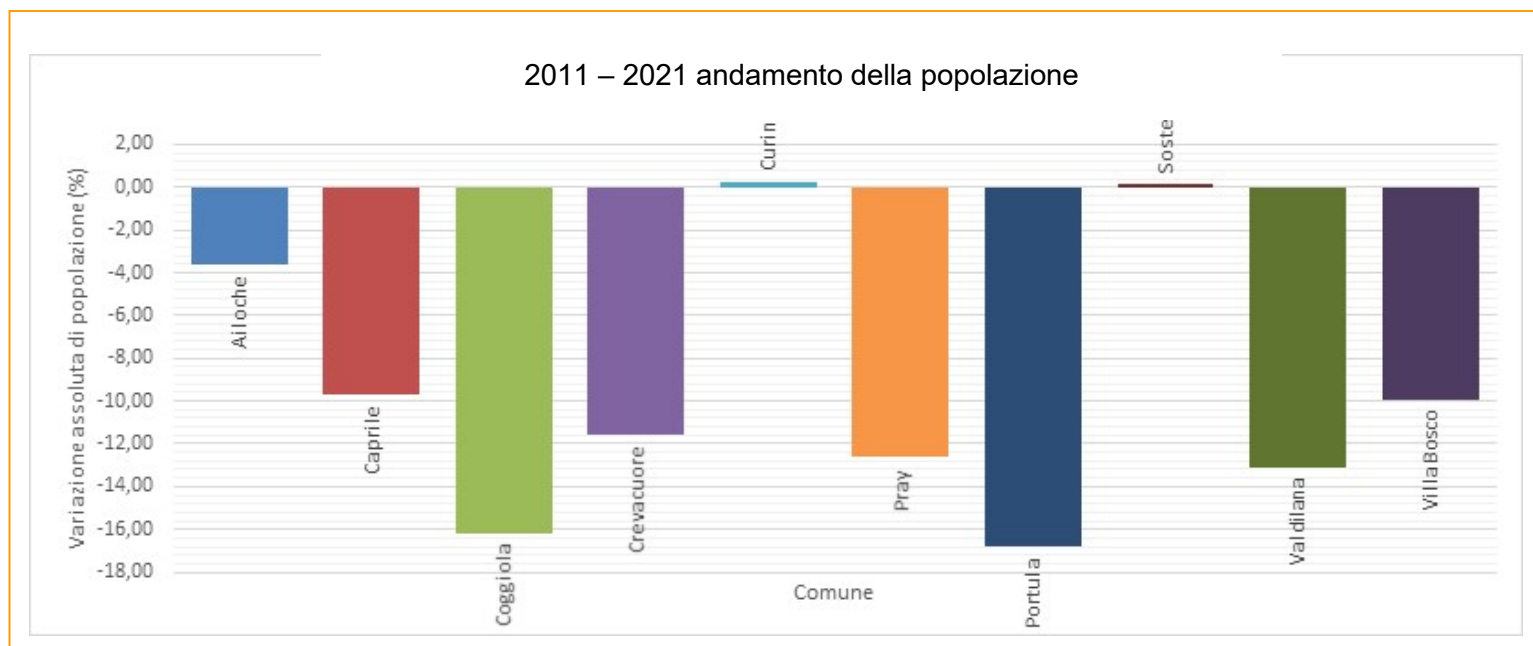
I cali percentualmente più significativi si sono registrati nei comuni di Alto Sermenza (Rima San Giuseppe con Rimasco) e Boccioleto rispettivamente del 22,63% e del 26,94% , seguiti da Fobello, Campertogno e Civiasco.

Nella tabella che segue si riportano in rosso i numeri in calo e in nero quelli in aumento basandosi sui dati del censimento 2011 e sulla popolazione residente al 2021.

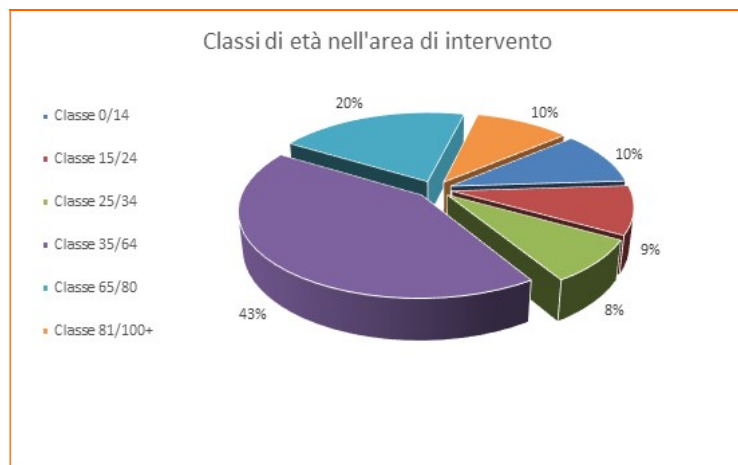
Negli istogrammi che seguono, ricavati dai dati delle precedenti tabelle si vede chiaramente il trend negativo subito dai Comuni dell'area di progetto.



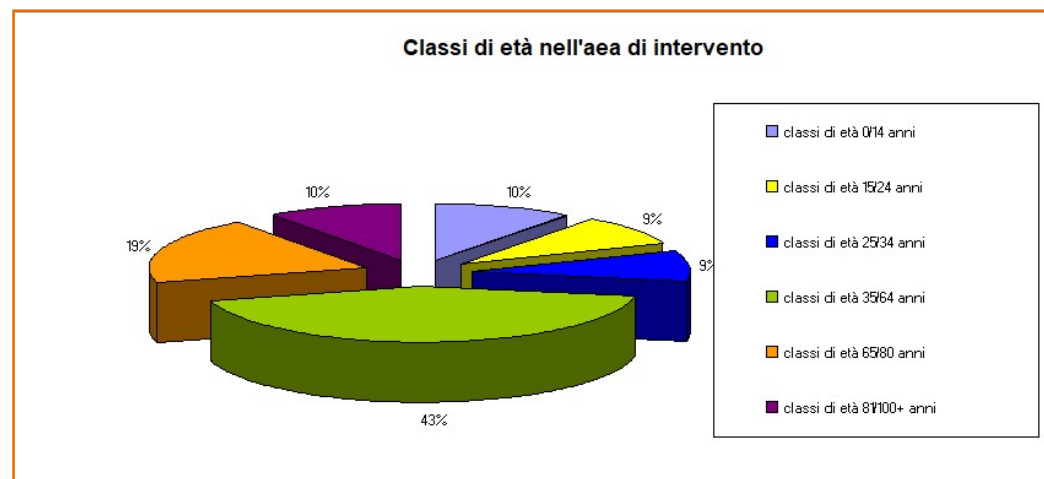
Valsesia e ex Unione Collinare



Val Sessera e Comune di Villa del Bosco



Val Sessera e Comune di Villa del Bosco



Valsesia e ex Unione Collinare

In merito all'età della popolazione, come si evince dal grafico a fianco, la fascia di età maggiormente presente nell'area di studio è quella tra i 35 e i 64 anni seguita da quella 65/80. La popolazione "giovane" ovvero da 0 a 34 anni rappresenta circa il 27,0% del totale, mentre quella tra i 35 e i 100 anni rappresenta circa il 72%. Questi dati confermano il progressivo abbandono dell'area in particolare delle fasce di popolazione in età lavorativa, che lavorano e vivono gran parte della giornata in aree limitrofe e pertanto in parte finiscono col contribuire oltre che subire la **progressiva rarefazione delle attività locali**, dei **servizi primari** relativi ai **settori socio-sanitari, educativo e dei trasporti dei luoghi dove abitano**. La situazione demografica descritta costituisce la causa e la conseguenza dell'**impoverimento della struttura socioeconomica e della vitalità del territorio** producendo quale effetto la riduzione dei servizi e delle opportunità occupazionali.

1.3. Sanità - Socio Assistenziale

Nell'ambito territoriale trattato operano il Consorzio per l'Attività Socio Assistenziale (C.A.S.A.) con sede a Gattinara con i comuni di Gattinara, Roasio, Lozzolo, Serravalle Sesia e l'Unione Montana dei Comuni della Valsesia con i suoi ventisei comuni.

Nel comune di Varallo è presente Casa Serena, casa di riposo con attualmente 140 posti per anziani non autosufficienti a breve ampliati a 196 con una lista di attesa pressochè assente.

Nel territorio della Valsessera hanno sede 6 case di riposo per anziani autosufficienti e non. Nel Comune di Portula, Frazione Masseranga ha sede una struttura RAS di tipo B, in continua evoluzione, che ospita adulti disabili, inoltre sempre a Portula trovasi un centro diurno semiresidenziale per soggetti certificati malati di Alzheimer.

I comuni della Valle Sessera pur appartenendo alla Provincia di Biella, gravitano su 2 Asl e precisamente:

- Comuni di Valdilana, Villa del Bosco e Curino l'Asl di competenza è Biella,
- Comuni di Ailoche, Caprile, Coggiola, Crevacuore, Portula, Pray e Sostegno l'Asl di competenza è Vercelli.

Gli ospedali di riferimento per la popolazione del bacino individuato si trovano ubicati, per quanto riguarda asl Biella in comune di Ponderano mentre per l'Asl Vercelli in Comune di Borgosesia.

L'ASL 11 di Vercelli opera sul territorio della Valsesia e delle colline del gattinarese e sui comuni di Portula, Coggiola, Prai, Crevacuore, Ailoche, Caprile e Sostegno con case della salute ubicate nei comuni di Gattinara, Varallo e Coggiola, ossia Centri Medici polifunzionali che forniscono risposte integrate, mediante percorsi di cura realizzati in continuità fra Ospedale e Territorio e fra servizi sanitari e Sociali" secondo quanto determinato dalla normativa regionale di riferimento. La casa della salute presente nel Comune di Valdilana fa riferimento all'ASL di Biella. Si tratta di luoghi fisico-operativi in cui lavorano in équipe i Medici di Medicina Generale, i Pediatri di Libera Scelta, gli infermieri, i Medici specialisti, le assistenti sociali, il personale ausiliario e amministrativo.

Vi sono, inoltre, strutture ambulatoriali nei comuni di Borgosesia, Presidio ospedaliero SS. Pietro e Paolo e un ambulatorio a Scopello. Opera, inoltre un centro medico ad Alagna con guardia medica turistica e guardia medica di continuità assistenziale.

Sono presenti 8 asili nido comunali che sono concentrati nella parte bassa della Val Sesia, in zona collinare, 2 in Valdilana e 1 a Pray.

I dati riferiti agli anni 2017, 2018, 2019 riferiti ai due consorzi gestori, indicano un contenuto incremento del numero di anziano non autosufficienti, mentre i dati sui disabili, minori, adulti e anziani non indicano modifiche significative.

La presenza significativa di comunità di immigrati stranieri è un dato interessante per i suoi risvolti sociali, nell'ultimo anno ha raggiunto il 5% dell'intera popolazione dell'area.

La comunità cinese si è prima attestata a Serravalle e in seguito a Gattinara e Borgosesia, collegata a lavanderie industriali e industria tessile, negozi, bar, parrucchieri. Romeni e ucraini sono presenti nei centri maggiori con numeri significativi probabilmente legati all'assistenza anziani nel proprio domicilio.

Le criticità in questo ambito sono strettamente collegate al territorio, alla distribuzione geografica dei comuni e alle dimensioni degli stessi. La carenza di negozi e farmacie è collegata alla scarsa popolazione di alcuni centri, ben 14 comuni su 40 sono al di sotto dei 200 abitanti distribuiti su circa il 35% dell'area territoriale di progetto.

Il Centro medico presente ad Alagna è aperto al pubblico solo al mattino dal lunedì al venerdì, lasciando senza assistenza i residenti nel fine settimana, quando rientrano nelle proprie abitazioni. Il servizio di Guardia Medica per i villeggianti è garantito nei mesi estivi, mentre non è assicurato nei mesi del turismo invernale.

Le farmacie sono in totale 26 di cui 15 non convenzionate con l'ASL di Vercelli per le prenotazioni di prestazioni specialistiche presso i presidi ASL collocate per la maggior parte nella parte Alta della Valle. Sarebbe importante ampliare tale offerta anche attraverso una rete in grado di fornire anche un servizio di consegna medicinali.

La carenza di offerte di lavoro comporta da anni lo spostamento lavorativo di molti nuclei familiari che lasciano l'abitazione al mattino spostandosi in territori limitrofi dove sono diventati fruitori di servizi quali le scuole dei figli, i centri commerciali, le attività ricreative per far ritorno solo la sera, facendo diventare molti centri minori dormitori in particolare durante il periodo invernale.

1.4. Istruzione

Sul territorio in esame sono presenti **7 Istituti Comprensivi** con **sedi in 25** dei 40 comuni dell'area individuata (30 scuole dell'infanzia, 28 Scuole Primarie, 14 Scuole Secondarie di II grado).

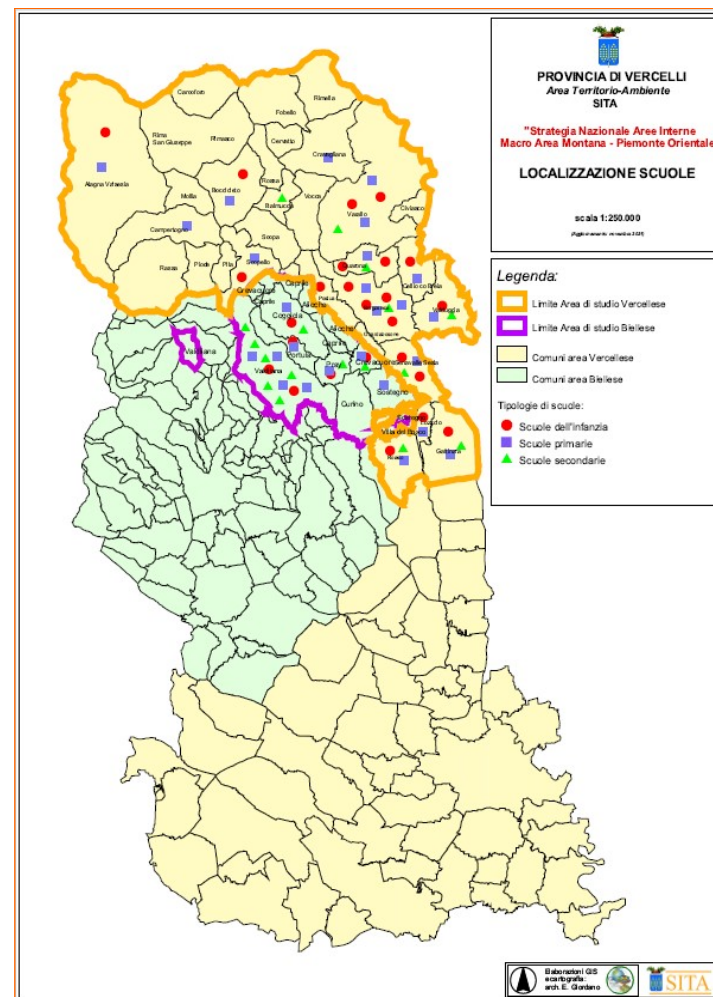
Nella Bassa Valsesia e nella zona collinare le scuole dell'infanzia e le primarie sono dislocate in modo da servire pressoché tutti i comuni, mentre la zona dell'Alta Valle vede la presenza di due comprensori su cui gravitano 10 comuni cosa che rende necessario un **buon collegamento di scuolabus** tra comuni. Per quanto riguarda le scuole secondarie di primo grado, gli istituti di Quarona-Balmuccia e di Varallo sono a servizio dei comuni della zona alta, denotando ancora una volta come i numeri scarsi di alunni portano ad un impoverimento dei servizi scolastici e ad un aumento del trasporto scolastico.

Scuola Infanzia		
Denominazione istituto	Comune	Località
ISTITUTO COMPRENSIVO QUARONA	ALAGNA	
ISTITUTO COMPRENSIVO QUARONA	BOCCIOLETO	
ISTITUTO COMPRENSIVO QUARONA	SCOPELLO	
ISTITUTO COMPRENSIVO QUARONA	QUARONA	
ISTITUTO COMPRENSIVO QUARONA	QUARONA	FRAZIONE DOCCIO
ISTITUTO COMPRENSIVO BORGOSIESA	BORGOSIESA	VIA ALBERTO GIORDANO
ISTITUTO COMPRENSIVO BORGOSIESA	BORGOSIESA	VIA PARTIGIANI
ISTITUTO COMPRENSIVO BORGOSIESA/MELLO GRAND	BORGOSIESA	VIA ZOIA
ISTITUTO COMPRENSIVO BORGOSIESA/CANCINO	BORGOSIESA	VIA MARCONI
ISTITUTO COMPRENSIVO BORGOSIESA	POSTUA	
ISTITUTO COMPRENSIVO GATTINARA	GATTINARA	
ISTITUTO COMPRENSIVO GATTINARA	LOZZOLO	
ISTITUTO COMPRENSIVO GATTINARA	ROASIO	
ISTITUTO COMPRENSIVO SERRAVALLE SESIA	CELLIO	
ISTITUTO COMPRENSIVO SERRAVALLE SESIA	SERRAVALLE SESIA	
ISTITUTO COMPRENSIVO SERRAVALLE SESIA	SERRAVALLE SESIA	FRAZIONE BORNATE
ISTITUTO COMPRENSIVO SERRAVALLE SESIA	VALDUGGIA	
ISTITUTO COMPRENSIVO VARALLO	VARALLO	
ISTITUTO COMPRENSIVO VARALLO	VARALLO	FRAZIONE ROCCAPIETRA
ISTITUTO COMPRENSIVO PRAY	COGGIOLA	
ISTITUTO COMPRENSIVO PRAY	CREVACUORE	
ISTITUTO COMPRENSIVO PRAY	PORTULA	
ISTITUTO COMPRENSIVO PRAY	PRAY	
ISTITUTO COMPRENSIVO VALDILANA/PETTINENGO	VALDILANA	
ISTITUTO COMPRENSIVO VALDILANA/PETTINENGO	VALDILANA	

Scuole Primarie		
Denominazione istituto	Comune	Località
ISTITUTO COMPRENSIVO QUARONA	ALAGNA VALSESIA	
ISTITUTO COMPRENSIVO QUARONA	BOCCIOLETO	
ISTITUTO COMPRENSIVO QUARONA	SCOPELLO	
ISTITUTO COMPRENSIVO QUARONA	CAMPERTOGNO	
ISTITUTO COMPRENSIVO QUARONA	QUARONA	
ISTITUTO COMPRENSIVO BORGOSIESA	BORGOSIESA	FRAZIONE ARANCO
ISTITUTO COMPRENSIVO BORGOSIESA	BORGOSIESA	PIAZZA MARTIRI
ISTITUTO COMPRENSIVO BORGOSIESA/CANCINO	BORGOSIESA	VIA MARCONI
ISTITUTO COMPRENSIVO GATTINARA	GATTINARA	
ISTITUTO COMPRENSIVO GATTINARA	LOZZOLO	
ISTITUTO COMPRENSIVO GATTINARA	ROASIO	
ISTITUTO COMPRENSIVO SERRAVALLE SESIA	CELLIO	
ISTITUTO COMPRENSIVO SERRAVALLE SESIA	SERRAVALLE SESIA	
ISTITUTO COMPRENSIVO SERRAVALLE SESIA	VALDUGGIA	
ISTITUTO COMPRENSIVO VARALLO	VARALLO	
ISTITUTO COMPRENSIVO VARALLO	VARALLO	FRAZIONE ROCCAPIETRA
ISTITUTO COMPRENSIVO VARALLO	CRAVAGLIANA	
ISTITUTO COMPRENSIVO PRAY	COGGIOLA	
ISTITUTO COMPRENSIVO PRAY	CREVACUORE	
ISTITUTO COMPRENSIVO PRAY	PORTULA	
ISTITUTO COMPRENSIVO PRAY	PRAY	
ISTITUTO COMPRENSIVO PRAY	SOSTEGNO	
ISTITUTO COMPRENSIVO VALDILANA/PETTINENGO	VALDILANA	
ISTITUTO COMPRENSIVO VALDILANA/PETTINENGO	VALDILANA	
ISTITUTO COMPRENSIVO VALDILANA/PETTINENGO	VALDILANA	
ISTITUTO COMPRENSIVO VALDILANA/PETTINENGO	VALDILANA	

Scuola secondaria di I° grado	
Denominazione istituto	Comune
ISTITUTO COMPRENSIVO QUARONA	QUARONA
ISTITUTO COMPRENSIVO QUARONA/EX ALTA VALSESIA	BALMUCCIA
ISTITUTO COMPRENSIVO BORGOSIESA	BORGOSIESA
ISTITUTO COMPRENSIVO GATTINARA	GATTINARA
ISTITUTO COMPRENSIVO GATTINARA	ROASIO
ISTITUTO COMPRENSIVO SERRAVALLE SESIA	SERRAVALLE SESIA
ISTITUTO COMPRENSIVO SERRAVALLE SESIA	VALDUGGIA
ISTITUTO COMPRENSIVO VARALLO	VARALLO
ISTITUTO COMPRENSIVO PRAY	COGGIOLA
ISTITUTO COMPRENSIVO PRAY	CREVACUORE
ISTITUTO COMPRENSIVO PRAY	PRAY
ISTITUTO COMPRENSIVO VALDILANA/PETTINENGO	VALDILANA
ISTITUTO COMPRENSIVO VALDILANA/PETTINENGO	VALDILANA
ISTITUTO COMPRENSIVO VALDILANA/PETTINENGO	VALDILANA

Scuole secondarie II grado - Istituti superiori	
Denominazione Istituto	Comune
LICEO SCIENTIFICO FERRARI	BORGOSIESA
LICEO SCIENZE UMANE OPZ. ECONOM. SOC. FERRARI	BORGOSIESA
LICEO SCIENZE UMANE FERRARI	BORGOSIESA
LICEO SCIENTIFICO FERRARI - OPZ. SCIENZE APPL.	GATTINARA
ISTITUTO TECNICO M. ARBORIO	GATTINARA
ISTITUTO PROF. MAGNI	BORGOSIESA
ISTITUTO TECNICO LIRELLI	BORGOSIESA
LICEO CLASSICO D'ADDA	VARALLO
LICEO LINGUISTICO D'ADDA	VARALLO
ISTITUTO TECNICO CAIMI RAGIONIERI	VARALLO
ISTITUTO TECNICO CAIMI TURISMO	VARALLO
LICEO ARTISTICO	VARALLO
ISTITUTO PROF. PASTORE	VARALLO
ISTITUTO PROF. SOLDATI	GATTINARA
ISTITUTO SUPERIORE	VALDILANA
ISTITUTO SUPERIORE	VALDILANA
ISTITUTO SUPERIORE	VALDILANA



Negli anni scolastici che vanno dal 2012/2013 al 2021/2022 si nota un **maggiore decremento di iscrizioni** nella zona di Borgosesia e Varallo, per i primi due cicli, mentre per le scuole secondarie di II grado Varallo mantiene una media pressoché invariata. Gattinara si unisce a Borgosesia **denunciando un notevole decremento di alunni presso i propri istituti**. In generale per le fasce d'età che vanno dai 3 ai 5 anni, sul totale del territorio in esame si osserva un decremento pari a circa 34% degli alunni, nella scuola primaria un calo di circa il 15%, negli istituti superiori del 19%, dato che potrebbe indicare una migrazione dei nuclei famigliari o degli alunni verso territori limitrofi più accessibili. Per quanto riguarda gli istituti superiori, sono 14, distribuiti su 4 comuni. I 7 licei presenti denotano un calo di iscrizioni del 10%, mentre si attesta al 22% la diminuzione relativa ai 7 istituti tecnici. Il decremento ha colpito in particolare l'istituto tecnico di Gattinara confermando quindi la decrescita già vista nelle scuole medie, con una flessione particolarmente significativa per quanto riguarda le iscrizioni ai due istituti alberghieri pari al 50%. In controtendenza il liceo scienze umane opzione economico sociale di Borgosesia istituito nell'a.s. 2014/2015 con un aumento del 23% e il liceo scientifico opzione scienze applicate che incrementa del 36%. Per quanto riguarda l'Area della valle Sessera, il presidio scolastico sul territorio è costituito da due Istituti Comprensivi, con sedi in 6 dei 9 Comuni dell'Area oggetto di programmazione e in particolare da 11 scuole per l'infanzia, 11 scuole primarie, 6 scuole secondarie di 1° grado e 3 scuole secondarie di 2° grado per un totale di 31 scuole. Nel Comune di Valdilana oltre alle 2 scuole per l'infanzia comunali sono presenti altre 2 scuole private. Come si può notare la loro diffusione sul territorio è disomogenea, lasciando scoperti molti comuni con conseguenti problemi per i cittadini costituiti dalla distanza dalle scuole esistenti che risulta essere ancora più gravosa se si considera la natura montuosa del territorio. Inoltre, bisogna considerare che il servizio di trasporto pubblico ATAP ha subito restrizione nelle linee causando un aggravamento della situazione. La diffusione dei presidi scolastici evidenzia anche una carenza di scuole secondarie di 2° grado.

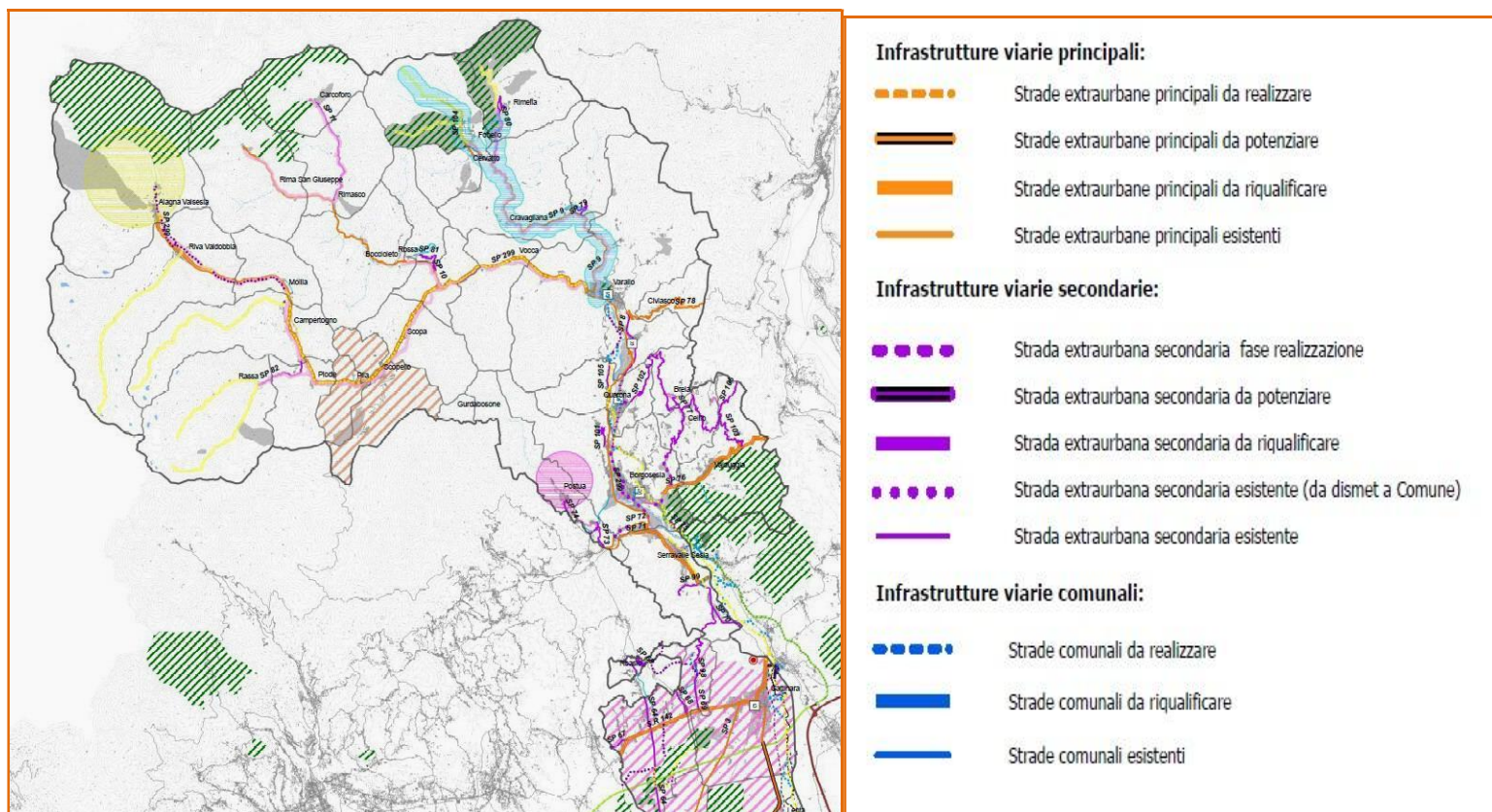
AREA BIELLESE					
ANNO	PRIMARIA I°	PRIMARIA II°	SECONDARIA I°	SECONDARIA II°	TOTALE ALUNNI
2012	174	346	193	1302	2015
2013	188	342	187	1380	2097
2014	183	340	176	1320	2019
2015	176	324	174	1351	2025
2016	153	322	185	738	1398
2017	141	316	185	749	1391
2018	129	303	176	744	1352
2019	141	292	164	671	1268
2020	144	281	155	502	1082
2021	145	275	172	511	1103
VARIAZIONI 2012/2021	-16,67	-20,52	-10,88	-60,75	-45,26

AREA VALSESIA					
ANNO	PRIMARIA I°	PRIMARIA II°	SECONDARIA I°	SECONDARIA II°	TOTALE ALUNNI
2012	947	1923	1367	2576	6813
2013	974	1918	1270	2625	6787
2014	874	1880	1279	2738	6771
2015	912	1898	1268	2796	6874
2016	868	1821	1230	2715	6634
2017	841	1797	1183	2688	6509
2018	746	1782	1155	2561	6244
2019	722	1710	1202	2409	6043
2020	657	1697	1119	2426	5899
2021	630	1653	1281	2288	5852
VARIAZIONI 2012/2021	-33,47	-14,04	-6,29	-11,18	-14,11

Dal raffronto delle due tabelle emergono significative differenze: il territorio che comprende Valsesia e colline Gattinaresi ha fatto segnare un decremento di alunni di scuola primaria di primo grado del 30%, mentre la Valsessera si attesta al 17%. Valore che appare dimezzato per il ciclo scolastico seguente da collegare probabilmente alla difficoltà di portare i bambini agli asili nido per distanza viarie e strade disagiate. La diminuzione di alunni degli ultimi due anni degli istituti secondari di secondo grado della Valsessera è dovuta all'istituzione di un corso specialistico analogo presso un istituto con sede a Biella. In generale la diminuzione di studenti è stabile per ogni ciclo di studio con numeri più contenuti per la Valsesia.

Come già indicato in precedenza, **la criticità maggiore è legata alla mobilità quotidiana degli studenti** che influenza non solo lo studio ma la vita sociale dei ragazzi, che con i mezzi pubblici rientrano a casa a pomeriggio inoltrato e con un tempo limitato per le attività extrascolastiche. Questo scollamento dal tessuto sociale dove vivono comporta una **perdita di identità locale** che renderà naturale l'abbandono del territorio in età adulta. L'attività a supporto delle famiglie che viene svolta ogni anno con le giornate dell'orientamento organizzate dalla Provincia di Vercelli, vede la partecipazione di molte famiglie evidentemente interessate alla prosecuzione degli studi da parte dei figli, ma il loro effettivo inserimento appare molto scarso, legato alla scarsità di occasioni di lavoro, carenza di corsi di formazione diversificati, lavoro in territori limitrofi dei genitori. Le agenzie formative propongono corsi di formazione come operatore del benessere - erogazione di trattamenti di acconciatura, operatore delle produzioni commerciali- lavorazione produzione pasticceria, pasta - prodotti da forno, operatore ristorazione - allestimento sala e somministrazione piatti e bevande con un evidente interesse nel comparto turistico che negli anni ha registrato un decremento di occupazione che si collega anche alla presenza di operatori che monopolizzano il mercato e che non sono interessati ad ammodernare l'offerta anche attraverso l'assunzione di giovani più aperti alle innovazioni. La proposta formativa non tiene conto della presenza di un polo industriale significativo nella parte bassa e collinare che richiede mano d'opera specializzata nei settori di riferimento.

1.5. Mobilità



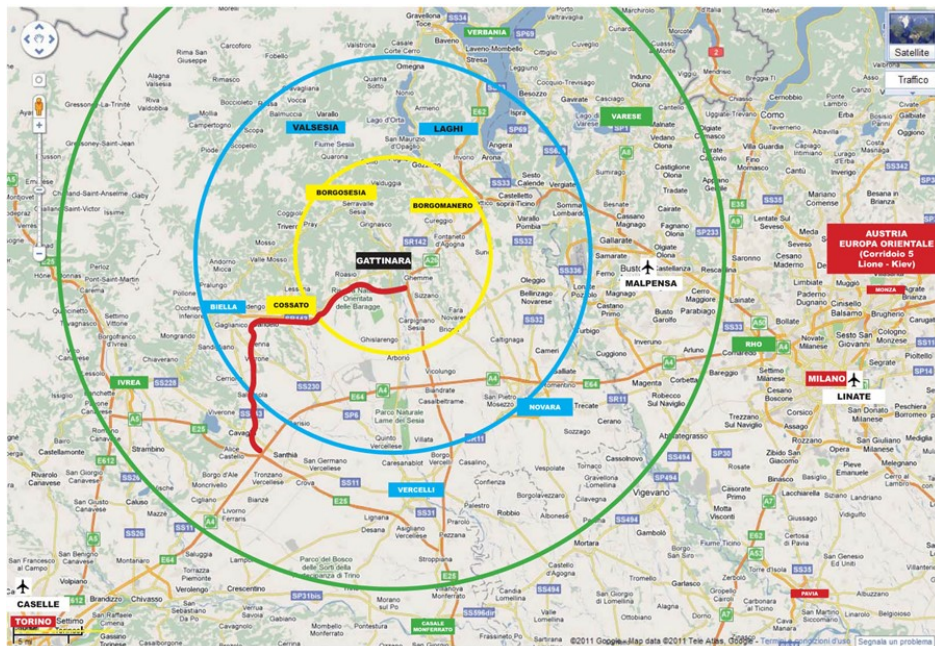
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - Stralcio TAV. P.1.B/e "Ambiti di pianificazione a livello provinciale" - scala 1: 100.000

L'area della Valsesia è caratterizzata da un **sistema viabilistico che presenta numerose criticità**. La principale infrastruttura presente nella Valle è la Strada Provinciale 299 che da Serravalle Sesia porta fino ad Alagna, interessando i paesi dell'area della Val Grande o Alta Valsesia ovvero Alagna valsesia, Mollia, Campertogno, Pila, Piode, Scopello, Scopa, Balmuccia e Rassa. Da questa infrastruttura si diramano le vie di accesso alle due Valli Laterali, la Val Mastallone che comprende i Comuni di Cervatto, Cravagliana, Fobello e Rimella, servita dalla SP 9 e la Val Sermenza che comprende i Comuni di Alto Sermenza, Boccioleto,

Carcoforo e Rassa ed è servita dalla SP 10.

I comuni della bassa Valsesia, Borgosesia, Cellio con Breia, Civiasco, Guardabosone, Postua, Quaronna, Valduggia, Varallo e Vocca sono collegati tra loro dall'asta principale, la già citata SP 299 e altre minori tra cui la SP 76 che collega Borgosesia a Valduggia e prosegue verso i laghi della Provincia di Novara e la SP 71 che porta il collegamento con le altre vie minori ai comuni di Crevacuore, Pray, Curino, Ailoche, Caprile, Sostegno, Coggiola, Portula, Valdilana e Villa del Bosco.

L'area Collinare Gattinarese, che comprende i Comuni di Gattinara, Lozzolo Roasio e Serravalle Sesia, localizzata sulla sponda orografica destra del fiume Sesia, è servita da due Strade Provinciali principali la SP 594 che proviene dalla bassa vercellese e dalla SP 142 che collega l'area alle province di Novara e Biella. In quest'area è in progetto la realizzazione della pedemontana Piemontese tratto Masserano-Ghemme. Il tracciato di progetto è previsto a sud della SP 142 storica, tra Masserano e Gattinara, diventato negli anni un collegamento arteriale con un basso livello di servizio. L'infrastruttura garantirà il collegamento diretto di Biella con il sistema autostradale, tramite la connessione tra la SP 142 VAR a Masserano e l'autostrada A26 Genova – Gravellona, in prossimità dell'abitato di Ghemme. La Pedemontana Piemontese nella tratta Masserano- Ghemme, costituirà un'alternativa alla SP 142 storica, più funzionale sia in termini di capacità che di velocità commerciale. L'area collinare è situata lungo l'asse di percorrenza del fiume Sesia, uno dei più frequentati, soprattutto poiché funge da collegamento tra la pianura e le vie per i valichi alpini, e proprio in corrispondenza di Gattinara si unisce ai percorsi provenienti anche dal Biellese.



Le criticità più importanti nell'area in oggetto, riguardano l'Alta Valsesia e presentano due aspetti principali; **le caratteristiche morfologiche delle strade, strette e molto tortuose e la probabilità di frane e valanghe considerata l'orografia del territorio.** La Val Vogna, valle laterale della Valsesia nel territorio della frazione di Riva Valdobbia, i comuni di Rimella, Rassa e Carcoforo, nel periodo invernale, sono spesso interessati da valanghe con problemi di interruzione della viabilità per 30/40 giorni, non consecutivi, all'anno. Gli abitanti sono spesso isolati, chiusi nelle loro case, **impossibilitati a raggiungere i servizi essenziali.** Per garantire l'accesso al presidio ospedaliero di Borgosesia anche in caso di interruzione delle strade è presente un servizio di **elisoccorso del 118** con area di atterraggio a Riva Valdobbia autorizzato anche al volo notturno.

Sono stati commissionati, avviati e conclusi progetti per la realizzazione di paravalanghe che permettano di superare questi importanti problemi; questi

interventi hanno però costi di realizzazione molto elevati, stimato intorno ai 2/3.000.000 di Euro. Nella Bassa Valle ci sono evidenti problemi di stabilità dei versanti con frequenti frane specialmente nei periodi di forte pioggia. Queste caratteristiche rendono non agevole e scorrevole il traffico, **limitando sia l'accessibilità ai servizi essenziali da parte dei residenti sia la fruizione turistica.**

Evidenti criticità sono presenti anche in Val Sessera e riguardano due aspetti principali; **le caratteristiche morfologiche delle strade, strette e molto tortuose e la probabilità di frane. Generalmente durante le forti piogge autunnali le SP della Valsessera (SP 71 della provincia di Vercelli, la SP 200li Crevacuore - Crocemosso e SP 236 Crevacuore Villa del Bosco)** subiscono interruzioni a causa di piccoli e grandi smottamenti. Gli abitanti sono così costretti a percorrere lunghi tratti di strade comunali e provinciali alternative per raggiungere il fondo Valle quindi **i servizi essenziali quali ospedali, scuole** (Borgosesia). Anche l'area della Val Sessera in caso di isolamento dovuto a frane, si deve affidare, in caso di emergenze sanitarie, al servizio di elisoccorso presente nel vicino ospedale di Borgosesia.

Interventi di miglioramento e riqualificazione delle strade che prevedano **allargamenti delle strettoie** e interventi atti ad **addolcire le curve**, risolverebbero molte criticità, riducendo drasticamente i tempi di percorrenza e migliorando l'accessibilità in generale. Inoltre sono proprio i comuni delle valli laterali, che posseggono caratteristiche di attrattività turistica, ad essere penalizzati dalla scarsa funzionalità viabilistica. Per un territorio che vive di turismo avere una buona accessibilità è requisito basilare. Un sistema infrastrutturale critico automaticamente genera una serie di problemi di accessibilità ai servizi essenziali, di sfruttamento delle potenzialità turistiche e di conseguenza di possibilità di sviluppo di tutte le attività lavorative legate al comparto.

Il **servizio di trasporto pubblico** nell'area della Valsesia è molto ridotto, per alcuni paesi tra cui Rassa, Civiasco e Rimella è stato istituito un servizio a chiamata, da prenotare con almeno 24 ore di anticipo, che permette ai residenti di raggiungere i servizi necessari. Nelle aree caratterizzate da domanda debole, **i servizi a chiamata** riescono a garantire gli spostamenti ancorché non offrano una continuità di orari pari a quelli di linea.

Il Servizio scuola è organizzato dall'Unione Montana dei Comuni della Valsesia con un numero di **corse limitato**, al punto che alcuni studenti di scuole secondarie escono di casa alle 6:00 del mattino e vi fanno ritorno dopo le 18:00. I centri di Alagna e Varallo sono invece serviti dal servizio di trasporto pubblico di linea. I servizi turistici vengono prevalentemente organizzati dai privati. A ridurre ulteriormente l'offerta del trasporto pubblico e a creare difficoltà negli spostamenti ha contribuito **la soppressione dei servizi ferroviari** che collegano Varallo con Novara e quindi con l'asse di connessione ai poli di Milano - Torino.

Nell'area della Valsessera il trasporto pubblico è molto ridotto, in alcuni mesi estivi alcune corse vengono soppresse e non è presente alcun servizio a chiamata.

Il Servizio scuola è organizzato dall'ATAP Biella Vercelli ma il numero delle **corse è anche qui limitato**. Il fatto che l'area Valsesserina sia caratterizzata da una domanda debole a causa del calo demografico comporta, per garantire il diritto alla mobilità, l'investimento di ingenti risorse economiche. Per un territorio che vive sul lavoro artigianale ed industriale avere una buona accessibilità è requisito basilare. Un sistema infrastrutturale critico necessariamente genera una serie di problemi di accessibilità ai servizi essenziali, di sfruttamento delle potenzialità e di conseguenza di possibilità di sviluppo di tutte le attività lavorative.

Per migliorare la situazione sarebbe auspicabile un **maggiore coordinamento tra gestori del trasporto pubblici e privati**, con la regia degli enti locali. Una buona viabilità è la base per lo sviluppo dell'area che pur avendo ottime potenzialità insediative, turistiche e residenziali, non riesce a sfruttarle adeguatamente.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ha individuato preliminarmente gli interventi sul sistema infrastrutturale e ha definito degli "Ambiti sub-provinciali di pianificazione integrata dei trasporti e della mobilità". Per l'ambito della Valsesia è stata prestata particolare attenzione alle problematiche determinate dall'accessibilità alla valle, alle comunicazioni fra questa e il resto della Provincia/Regione, alle situazioni di criticità determinate dalle punte di domanda attuali ed eventualmente future (Monterosa 2000), alla scarsità di superficie territoriale del fondovalle, alle possibili forme di integrazione del trasporto ferroviario con il trasporto stradale, questo al fine di alleggerire il sistema stradale della Val Sesia e incentivare la funzione logistica/turistica della Città di Varallo. La Sp 299 è stata individuata dal Piano tra le infrastrutture viarie provinciali da riqualificare mediante interventi che comprendono la segnaletica e la semaforizzazione, e più generalmente l'attrezzatura e le misure di moderazione del traffico e di gestione atte a garantire migliori condizioni di sicurezza e di livello di servizio e al tempo stesso, la tutela della qualità ambientale lungo la strada e negli attraversamenti urbani. In sede di redazione del Piano provinciale della viabilità, in accordo con i comuni dell'area, il PTCP ha indicato la necessità di prevedere la messa a punto **delle connessioni viarie con la Bassa Valsesia e con il sistema autostradale**, con particolare riferimento agli adeguamenti della viabilità dell'Alta Valsesia relativi all'attraversamento dei centri abitati di Campertogno, Scopa, Scopello. Il PTCP ritiene inoltre necessari interventi di **riqualificazione e potenziamento dei servizi locali ferroviari e a fune**, in particolare per l'area in oggetto il potenziamento della linea ferroviaria Varallo-Novara. In merito ai collegamenti a fune, il Piano prevede per la "zona 2 - Sistema naturale e seminaturale – Ecosistemi di montagna e collina ad alta naturalità" di cui la Valsesia fa parte, il ricorso a sistemi meccanici alternativi a basso impatto per il trasporto di persone. Questa soluzione consentirebbe, nel rispetto del territorio, di supportare la viabilità presente nell'area superando alcuni problemi di accessibilità.

Anche per l'area del gattinarese il piano individua il tracciato della **nuova Pedemontana** e si propone in sede di redazione del Piano provinciale della viabilità di individuare le soluzioni ai problemi di attraversamento dell'abitato di Gattinara.

1.6. Sviluppo locale

Il sistema economico del territorio risulta frazionato e debolmente coeso. Da un punto di vista occupazionale si può distinguere l'area montana dei piccoli comuni, con tessuto produttivo basato quasi esclusivamente su turismo e costruzioni e l'area di medio/bassa valle con predominanza del settore manifatturiero e commerciale. Nei piccoli comuni montani gli occupati nel settore agricolo sono il 6,9% (Piemonte 4,15%), con punte nei comuni più piccoli (>15%). Altrove gli occupati sono il 2,1 % nei comuni di media valle e il 2,4 % nei comuni collinari: percentuale stranamente bassa se raffrontata alla qualità dei prodotti vinicoli locali. Gli occupati dell'industria sono invece superiori alla media regionale: 47 % nei comuni montani principali e 47,5 % nei collinari (Piemonte 31,8%); la tradizione industriale è robusta e fondata su due settori:

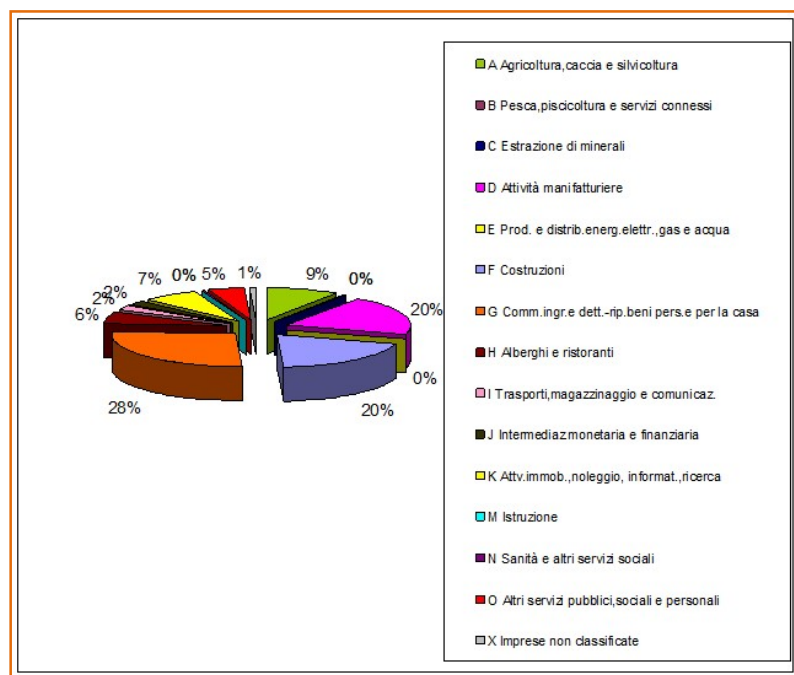
- il tessile, presente nella zona Sud Ovest della Valsesia e in tutta la Valle Sessera, collegato al distretto del biellese e attualmente in evidente difficoltà economica;
- il meccanico delle rubinetterie e del valvolame (zona Sud Est della Valsesia ed in parte in Valle Sessera) strettamente connesso alla realtà industriale novarese e collegato al distretto del biellese, attualmente in evidente difficoltà economica;

L'occupazione nel settore turistico/ristorativo è simile alle medie regionali (17,9%), leggermente superiore per i piccoli comuni di alta valle (19,5%). Sempre inferiore alla media regionale invece risulta il numero di occupati in altri settori terziari. Circa l'80% delle imprese sul territorio hanno fino a 2 addetti, ma le imprese fino ad 1 addetto risultano essere il 67,4 % nei piccoli comuni montani, il 58,7% nei comuni montani più grandi e il 58,3% nei comuni collinari (Piemonte 59%). Nei piccoli comuni montani le imprese con 2 addetti sono il 12% (Piemonte 17 %).

Attività produttive

	Alagna V	Balmuccia	Bocciolo	Borgosesia	Cello con Breia	Campertogno	Carcoforo	Cervatto	Civiasco	Cravagliana	Fobello	Gattinara	Guardabosone	Lozzolo	Mollia	Pila	Piode	Postua	Quarona	Rassa	Alto Sesenna	Rimella	Roasio	Rossa	Scopa	Scopello	Serravalle Sesia	Valduggia	Varallo	Vocca			
Settore	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	%
A Agricoltura,caccia e silvicoltura	32	-	9	44	11	13	7	4	7	4	27	77	6	11	1	3	9	9	14	8	10	12	25	13	5	14	12	7	53	1	416	9,49	
B Pesca,piscicoltura e servizi connessi	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0,02	
C Estrazione di minerali	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	1	-	1	-	7	0,16		
D Attività manifatturiere	11	-	2	249	11	8	2	-	-	4	4	117	4	19	2	5	2	2	91	-	1	3	30	3	4	5	83	81	135	2	869	19,83	
E Prod. e distrib.energ.elett.,gas e acqua	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1	0,02	
F Costruzioni	31	3	10	194	19	11	6	-	1	6	8	107	3	12	3	2	10	16	70	1	3	12	50	15	14	11	78	30	159	4	855	19,51	
G Comm.ingr.e dett.-rip.beni pers.e per la casa	13	-	1	431	11	4	1	1	3	3	2	218	4	15	3	2	2	9	79	2	4	-	47	3	6	22	95	34	182	2	1.186	27,06	
H Alberghi e ristoranti	23	1	4	57	4	3	2	2	2	4	1	35	1	2	5	3	4	2	15	3	5	2	7	1	3	12	19	8	58	1	265	6,05	
I Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	1	-	1	23	1	-	1	-	1	-	3	10	1	2	-	-	2	6	-	-	5	-	5	-	-	3	9	8	23	-	99	2,28	
J Intermediaz.monetaria e finanziaria	1	-	1	48	2	-	0	-	-	-	-	17	1	-	-	-	-	4	-	-	-	6	-	-	-	5	1	14	-	99	2,28		
K Attiv.immob.,noleggio, informat.,ricerca	2	1	-	124	-	2	-	-	-	3	1	50	1	6	1	-	1	26	-	-	-	12	2	4	5	21	14	52	-	325	7,42		
M Istruzione	-	-	-	7	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	10	0,23		
N Sanità e altri servizi sociali	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-	0	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	5	0,11	
O Altri servizi pubblici,sociali e personali	5	1	-	73	-	-	-	0	-	-	1	45	-	3	-	-	1	1	17	-	-	13	-	1	3	14	8	33	-	213	4,86		
X Imprese non classificate	2	-	-	14	1	0	-	-	0	0	0	4	1	0	-	-	-	1	2	-	1	-	4	0	0	0	3	0	1	-	32	0,73	
	121	6	28	1.269	60	41	19	7	14	24	47	683	22	71	15	15	28	43	325	14	25	29	199	37	37	76	340	191	714	10	4.383	100,00	

Aziende al terzo trimestre anno 2000

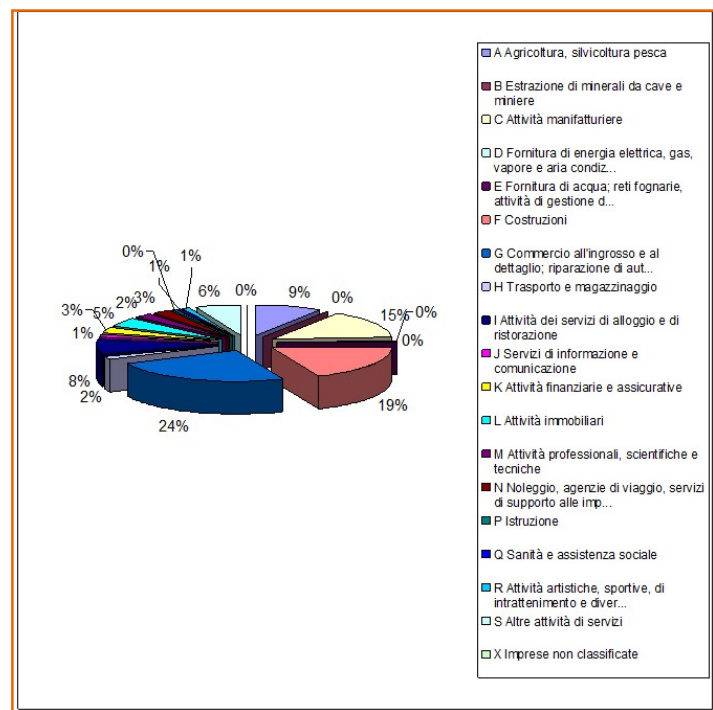


Per l'Area della Valsesia e delle Colline del Gattinarese, in questa fase sono stati analizzati i dati delle aziende presenti nell'area in esame, divise per categorie, riferiti agli anni 2000 e 2021. Analizzando i dati delle aziende presenti nel terzo trimestre dell'anno 2000, si evince che in totale nell'area erano presenti 4.383 aziende. Le attività economiche erano prevalentemente concentrate nei comuni di fondovalle quali Borgosesia, Quarona, Serravalle Sesia, Varallo e nella zona collinare nei Comuni di Gattinara e Roasio. Nella bassa Valsesia i comuni di Borgosesia, Varallo, Serravalle Sesia e Quarona presentavano il maggior numero di aziende con prevalenza di attività commerciali, manifatturiere e delle costruzioni. Anche nei territori di Gattinara e Roasio spiccavano le medesime tipologie di aziende.

Di seguito si riportano gli stessi dati riferiti all'anno 2021. Rispetto all'anno 2000 le voci sono state implementate e specificate, aumentando le categorie.

	Alagna Valesia	Balmuccia	Boccioleto	Borgosesia	Cello cosia	Campertogno	Carcoforo	Cervatto	Civiasco	Cravagliana	Fobello	Gattinara	Guardabosone	Lozzolo	Mollia	Pila	Piode	Postua	Quarona	Rassa	Alto Semenza	Rimella	Rosio	Rossa	Scopa	Scopello	Serravalle Sesia	Valduggia	Varallo	Vocca			
Settore	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	%
A Agricoltura, silvicoltura pesca	19	-	5	43	13	11	3	3	7	5	11	61	9	14	2	2	9	8	18	3	9	6	25	7	4	12	10	13	39	2	354	9.15	
B Estrazione di minerali da cave e miniere	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	0.05
C Attività manifatturiere	9	-	2	144	5	5	1	-	2	1	4	64	3	6	4	3	4	3	59	-	-	1	25	3	7	4	63	54	102	3	572	14.79	
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.	-	-	-	6	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	1	2	-	-	-	11	0.28
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d.	-	-	-	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11	0.28
F Costruzioni	26	3	4	164	9	6	2	2	2	3	9	116	3	13	4	5	7	10	52	3	4	10	38	9	13	12	71	22	136	6	735	19.00	
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di au.	18	2	-	345	10	4	-	-	-	2	-	1	173	5	9	2	1	6	58	1	3	-	49	2	7	14	78	32	143	1	947	24.48	
H Trasporto e magazzinaggio	3	-	-	13	-	1	-	-	-	-	-	9	1	1	-	-	-	1	5	1	1	-	4	1	-	3	5	4	11	-	61	1.58	
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	33	2	2	81	5	3	2	-	2	4	2	58	2	3	5	3	5	1	20	2	5	4	9	2	4	13	23	6	52	-	318	8.22	
J Servizi di informazione e comunicazione	-	-	-	29	-	-	-	-	1	-	-	4	-	-	-	-	-	1	2	-	-	-	2	-	-	-	-	4	1	12	-	56	1.45
K Attività finanziarie e assicurative	-	-	-	47	2	1	-	-	-	-	-	15	1	-	-	2	-	-	8	-	-	-	7	-	-	2	4	3	10	-	102	2.64	
L Attività immobiliari	7	-	-	80	1	2	-	-	-	-	-	24	-	2	-	-	1	2	17	-	-	-	8	1	0	3	16	5	23	-	185	4.78	
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	-	-	51	1	-	-	-	-	-	-	8	1	1	1	-	-	1	3	-	-	-	1	1	-	1	9	2	13	-	94	2.43	
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im	5	1	-	37	2	1	-	-	-	-	-	16	-	2	1	-	1	3	5	1	1	-	2	-	-	5	5	2	16	1	101	2.61	
P Istruzione	-	-	-	4	1	-	-	-	-	-	-	1	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	4	-	13	0.34	
Q Sanità e assistenza sociale	-	-	-	7	-	-	-	-	-	-	-	6	-	0	-	-	-	-	2	-	-	-	1	-	-	-	1	-	1	4	-	22	0.57
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver..	-	-	-	19	-	-	1	-	-	-	-	10	-	-	1	-	-	-	2	1	-	-	3	-	-	1	1	1	4	-	44	1.14	
S Altre attività di servizi	1	-	-	83	3	-	-	-	-	-	-	51	-	4	-	-	1	2	23	-	-	-	11	-	1	3	13	9	36	-	240	6.20	
X Imprese non classificate	0	-	-	0	0	0	-	-	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	0	-	0	-	0	-	0	-	0	0	0	-	0	0.00	
Grand Total	122	8	13	1.158	52	34	9	5	16	13	28	620	25	55	20	17	29	38	274	12	24	21	189	26	36	75	305	155	606	13	3.868	100	

Aziende al terzo trimestre anno 2021



Nell'arco di 10 anni le aziende presenti sono passate da 4.383 a 3.868.

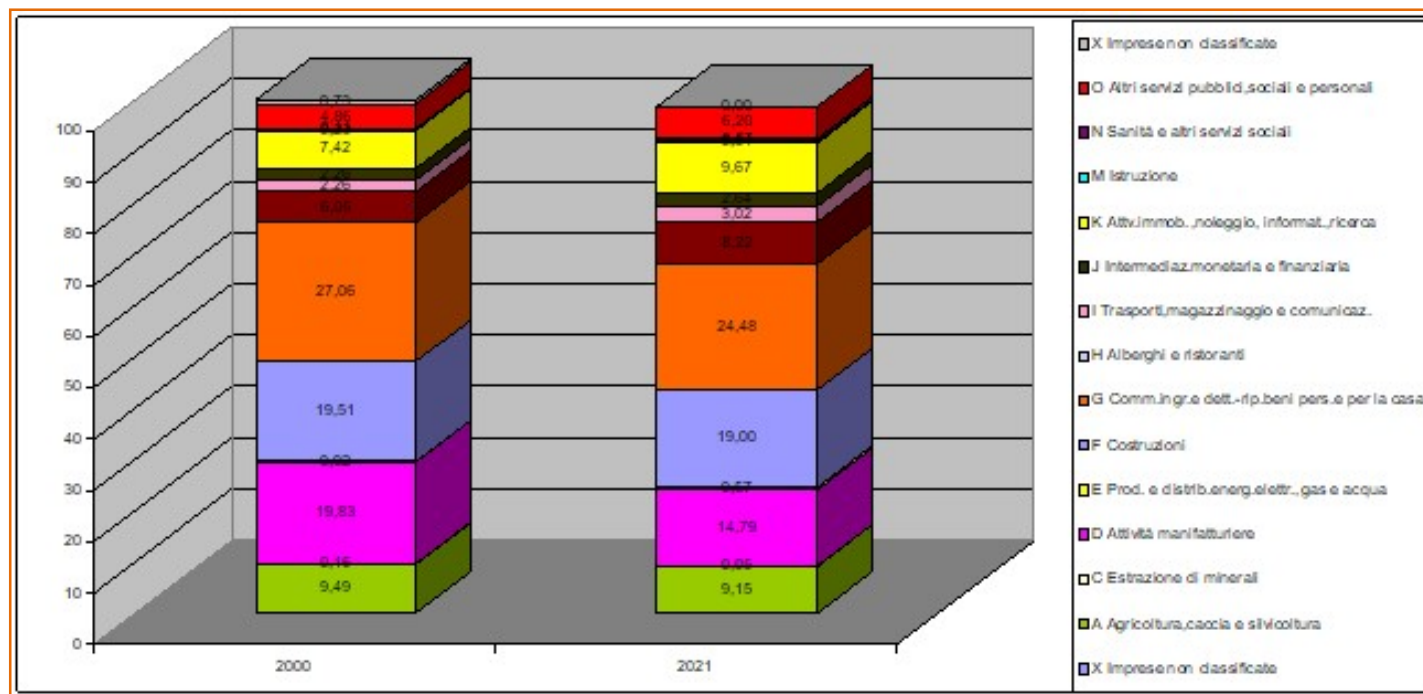
Le attività manifatturiere, così come quelle di costruzioni si sono ridotte in media di circa il 5%, passando dal 19% al 14%, in particolare nei comuni di Borgosesia, Quarona, Serravalle, Valduggia e Varallo. Anche le attività commerciali hanno subito un calo sia in questi comuni che in generale nell'alta Valsesia, ad eccezione del Comune di Alagna che ha visto un incremento delle attività commerciali. Quelle legate invece all'ospitalità, offerte di alloggio e ristorazione sono aumentate praticamente in tutti i comuni. Viene pertanto confermata una crescita dell'attrazione e dell'offerta turistica della valle.

Anche l'area collinare, il comune di Gattinara in particolare, ha subito un drastico calo delle attività manifatturiere passando da 117 a 64 attività. I servizi pubblici, sociali e personali registrano un lieve incremento.

	2000	2021
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	9,49	9,15
C Estrazione di minerali	0,16	0,05
D Attività manifatturiere	19,83	14,79
E Prod. e distrib.energ.elett.,gas e acqua	0,02	0,57
F Costruzioni	19,51	19,00
G Comm.ingr.e dett.-rip.beni pers.e per la casa	27,06	24,48
H Alberghi e ristoranti	6,05	8,22
I Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	2,26	3,02
J Intermediaz.monetaria e finanziaria	2,26	2,64
K Attv.immob.,noleggio, informat.,ricerca	7,42	9,67
M Istruzione	0,23	0,34
N Sanità e altri servizi sociali	0,11	0,57
O Altri servizi pubblici,sociali e personali	4,86	6,20
X Imprese non classificate	0,73	0,00

Al fine di permettere il confronto dei dati sono state utilizzate le stesse categorie riportate nella tabella riferita al III trimestre 2000, aggregando le tipologie di aziende. Il grafico mette in evidenza le considerazioni effettuate.

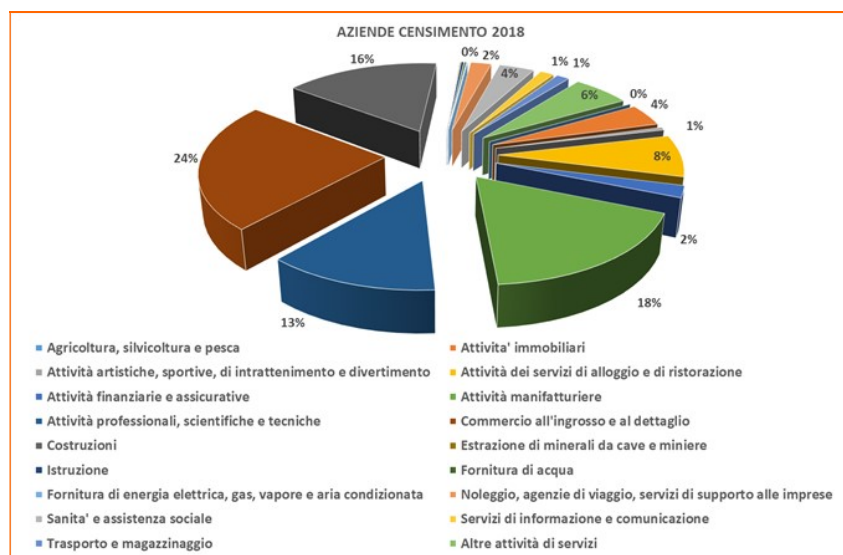
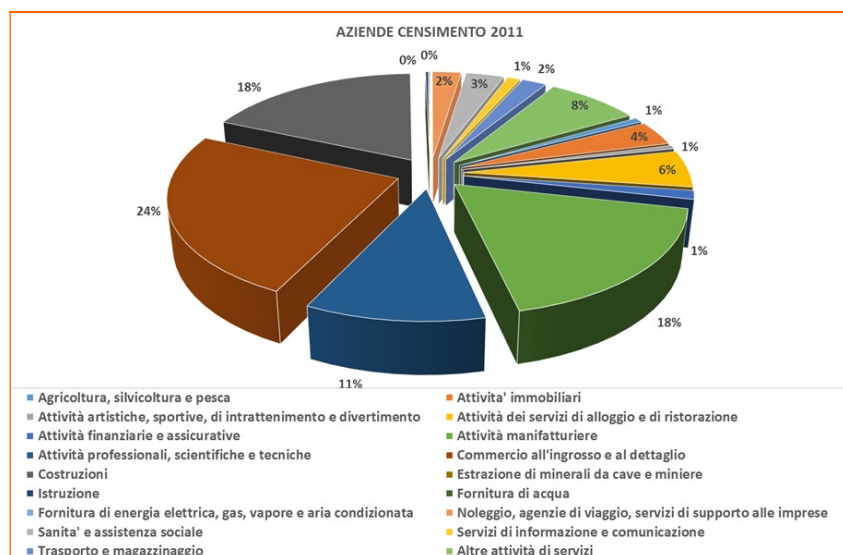
Confronto in percentuale tra le aziende presenti nel III trimestre 2000 e nel terzo trimestre 2021



Per quanto attiene l'area della Valsessera, al fine di permettere il confronto dei dati sono state utilizzate le stesse categorie riportate nella tabella riferita agli anni 2011 e 2018, aggregando le tipologie di aziende. Il grafico mette in evidenza le considerazioni effettuate. Nell'arco di 7 anni le aziende presenti sono passate da 1.398 a 1.118, osservando un netto calo di tutti i settori ATECO ma principalmente nelle attività manifatturiere (-21%) delle costruzioni (-29%) e del commercio all'ingrosso e al dettaglio (-22%). I maggiori cali si registrano nel territorio di Valdilana e in quelli di bassa valle.

ANNO 2011																				
N.	Comune	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Attività immobiliari	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	Attività finanziarie e assicurative	Attività manifatturiere	Attività professionali, scientifiche e tecniche	Commercio all'ingrosso e al dettaglio	Costruzioni	Estrazione di minerali da cave e miniere	Istruzioni	Fornitura di acqua	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	Sanità e assistenza sociale	Servizi di informazione e comunicazione	Trasporto e magazzinaggio	Altre attività di servizi	Totale
1	Alloche	0	0	0	0	0	0	1	1	11	0	0	0	0	1	0	1	1	0	16
2	Caprile	0	1	0	1	0	1	0	5	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	13
3	Coggiola	2	3	0	6	3	11	11	39	26	0	1	0	0	4	1	3	1	5	116
4	Crevacuore	0	4	0	9	2	32	18	31	22	0	1	0	0	3	4	2	5	8	141
5	Curino	1	0	0	2	0	2	3	6	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	22
6	Pray	1	4	1	8	2	38	13	49	33	0	1	0	0	5	5	3	3	13	179
7	Portula	2	2	0	4	0	9	9	13	21	0	0	0	0	0	2	0	3	2	67
8	Sostegno	0	1	0	0	1	4	7	16	13	0	0	0	0	1	1	0	1	3	48
9	Valdilana	3	37	7	43	9	153	82	180	109	0	0	1	1	20	32	6	15	79	777
10	Villa Bosco	1	0	0	4	1	2	5	2	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	19
	Totale	10	52	8	77	18	252	149	342	252	0	3	1	1	34	45	15	29	110	1398
	% Ateco	1%	4%	1%	6%	1%	18%	11%	24%	18%	0%	0%	0%	0%	2%	3%	1%	2%	8%	100%

ANNO 2018																				
N.	Comune	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Attività immobiliari	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	Attività finanziarie e assicurative	Attività manifatturiere	Attività professionali, scientifiche e tecniche	Commercio all'ingrosso e al dettaglio	Costruzioni	Estrazione di minerali da cave e miniere	Istruzioni	Fornitura di acqua	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	Sanità e assistenza sociale	Servizi di informazione e comunicazione	Trasporto e magazzinaggio	Altre attività di servizi	Totale
1	Alloche	0	0	1	1	0	0	1	1	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10
2	Caprile	0	1	0	2	1	1	0	2	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	11
3	Coggiola	0	3	1	8	3	9	10	24	16	0	1	0	1	2	2	2	1	5	88
4	Crevacuore	0	4	1	9	2	25	13	26	17	1	0	0	0	1	4	1	1	7	112
5	Curino	0	0	0	4	4	0	1	2	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	18
6	Pray	0	9	0	10	1	31	11	40	25	0	2	0	0	6	4	1	3	10	153
7	Portula	0	2	0	4	1	9	11	8	13	0	0	0	0	0	2	0	2	3	55
8	Sostegno	0	0	0	1	0	0	9	16	8	0	0	0	0	0	1	0	0	1	36
9	Valdilana	0	27	3	44	12	122	81	146	78	0	0	2	0	14	28	12	8	41	618
10	Villa Bosco	0	0	0	3	0	1	4	2	6	0	0	0	0	1	0	0	0	0	17
	Totale	0	46	6	86	24	198	141	267	180	1	3	2	1	24	41	16	15	67	1118
	% Ateco	0%	4%	1%	8%	2%	18%	13%	24%	16%	0%	0%	0%	0%	2%	4%	1%	1%	6%	100%



Anno censimento	2011	2018
agricoltura, silvicoltura e pesca	10	0
attività immobiliari	52	46
attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	8	6
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	77	86
attività finanziarie e assicurative	18	24
attività manifatturiere	252	198
attività professionali, scientifiche e tecniche	149	141
commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	342	267
costruzioni	252	180
estrazione di minerali da cave e miniere	0	1
istruzione	3	3
fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1	2
fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	1
noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	34	24
sanità e assistenza sociale	45	41
servizi di informazione e comunicazione	15	16
trasporto e magazzinaggio	29	15
altre attività di servizi	110	67

Commercio

Come risulta dai dati forniti dal GAL Terre del Sesia S.c.a r.l. le microimprese operanti nel commercio sono 1320 e nelle costruzioni sono 1034. Seguono le manifatturiere che tuttavia risultano essere la principale fonte di reddito per l'intero territorio. Nell'ambito del commercio e distribuzione resistono i piccoli esercizi commerciali di vicinato nei comuni montani(+2%), mentre nei comuni collinari la crescita dei centri commerciali (+200%) ne ha fatto registrare un sensibile calo. Risulta evidente la desertificazione commerciale nei comuni montani più piccoli, con l'esclusione del turismo e somministrazione, è infatti presente 1 attività commerciale ogni 92 abitanti nei piccoli comuni montani, 1 su 50 nei comuni montani più grandi.

In merito al digital divide la situazione è estremamente negativa nei piccoli comuni montani, qui più del 60% della popolazione è esclusa dalla copertura della banda larga (presente in solo 8 comuni della valle principale, assente nelle valli laterali), contro una percentuale della medio/bassa valle inferiore al 5%. Qualunque servizio online è quindi difficilmente accessibile per la popolazione residente nei comuni più piccoli, con forti difficoltà per le imprese di quest'area. Nei centri maggiori della Valle Sessera, la linea di fibra ottica è stata posata ma non collaudata, mentre i piccoli comuni quali Ailoche, Caprile e Curino ad oggi sono esclusi dalla copertura.

Servizi pubblici

I servizi pubblici sono in drastica riduzione sia nell'ambito del trasporto che dell'assistenza sociale. Ruolo fondamentale è stato ricoperto dalla Comunità Montana che continua a salvaguardare un servizio di trasporto a chiamata a prezzo calmierato (flexi-bus) e un servizio di trasporto e assistenza gratuito in ambito sociale. Per quanto concerne la Valle Sessera si riscontrano le stesse criticità. Sono stati strutturati servizi di trasporto a chiamata per esigenze socio sanitarie, supportato dall'Associazione Auser, e servizi mirati ad anziani autosufficienti, con mancanza di mezzi o incapacità di guida, come il servizio NonnoBus di Valdilana e il trasporto a chiamata per il comune di Pray. La carenza di mezzi idonei per il trasporto e autisti mettono spesso in crisi.

Settore agricolo

Dopo il tracollo delle imprese agricole registrato fino agli anni '90, il numero di aziende è stato costante fino agli inizi del 2000, con un lieve sviluppo registrato negli ultimi anni. I territori montani sono prevalentemente votati all'allevamento con transumanza verticale del bestiame, i territori collinari alla viticoltura di qualità. Le aziende sono di piccolissima dimensione, quasi sempre imprese familiari raramente dotate di manodopera in forma continuativa. Le nuove imprese hanno una dimensione produttiva ridotta e che il territorio produttivo montano (pascoli) sta progressivamente lasciando spazio a boschi ed incolti, con conseguenze negative

anche sul valore estetico, naturalistico e ecosistemico locale. In zona collinare lo sviluppo quali-quantitativo delle produzioni vitivinicole fa registrare in un decennio il raddoppio del numero di aziende ed un aumento della superficie vitata produttiva.



Aumenta notevolmente la superficie dedicata alla produzione di vini DOC e DOP a fronte di un calo di quella destinata alla produzione di altri vini. L'età media dei capo-azienda nei comuni montani è nettamente inferiore alla media piemontese con una preferenza dei giovani agricoltori propendono per l'allevamento caprino che bovino. L'età media delle imprese dei comuni collinari è invece in linea con i dati regionali. Ruolo cardine per i piccoli allevamenti montani lo svolge il Caseificio di Piode, che raggruppa 30 aziende agricole e la cui lavorazione annua di latte vaccino è pari a 190.000q. Importante anche la lavorazione di latte caprino. Il ruolo del caseificio è anche "sociale" poiché gli utili della vendita sono distribuiti ai soci, il latte viene pagato al produttore quasi a prezzo doppio rispetto al mercato, garantendo la sopravvivenza alle aziende più piccole. Altro ruolo importante lo può ricoprire il Consorzio Valsesia, nato per volontà della Comunità Montana per favorire la tutela e la valorizzazione dei prodotti agricoli valsesiani.

Settore forestale

Il settore forestale è sempre stato caratterizzato da aziende incapaci di superare la soglia economica della sussistenza, salvo alcuni rari casi. Tale dato appare fortemente critico se si pensa che il territorio è fortemente caratterizzato, con più di 70.000 Ha coperti da boschi e un indice di boscosità pari al 66,2%, valore doppio di quello regionale. La categoria prevalente è data da faggete e castagneti, con robinieti e querce carpineti soprattutto nei comuni collinari del Fenera. Le problematiche che rallentano lo sviluppo del settore sono la morfologia acclive in montagna, la limitata viabilità forestale, la frammentazione fondiaria e la mancanza di mercato locale. Ruolo cardine nello sviluppo del settore potrebbe essere svolto dall'Associazione Monterosa Foreste, che raggruppa enti ed aziende forestali del territorio, ma anche da altre forme di gestione integrata, come quelle attuate dall'Unione Montana dei Comuni del Biellese orientale per il progetto For Part finalizzato alla rivitalizzazione del bosco.

Settore artigianale



La realtà storica e culturale dell'area di progetto è caratterizzata da una forte tradizione artigianale, legata alle lunghe ore di veglia invernale durante le quali gli uomini non erano impegnati nei campi e si dedicavano all'intaglio del legno e le donne alla realizzazione di abiti e pantofole da casa (scapin) o di trine (puncetto).

La presenza in zona di pietra ollare ha comportato nei secoli passati la sua lavorazione non solo per realizzare i classici tetti in beole, ma anche per utensili da cucina e pentole la cui tecnica di realizzazione si è tramandata fino a noi.

Un discorso a parte merita il marmo finto che gli artisti di Rima hanno diffuso in Europa e di cui tutt'ora custodiscono i segreti da tramandare alle nuove generazioni.

Questo settore ha necessità di sviluppo non solo in collegamento al turismo, deve trovare una propria identità e autonomia anche attraverso la creazione di filiere e di marchi protetti che garantiscano la loro provenienza e esclusività.

Settore turistico

Il settore turistico pur coprendo un ruolo importante nel sistema economico dell'area, non riesce ad esprimere a pieno le sue potenzialità. Anche dove l'attività turistica risulta essere l'attività principale viene penalizzata da difficoltà di cooperazione tra gli operatori, carenza di servizi e difficoltà a valorizzare e promuovere il prodotto.

Il Comune di Alagna Valsesia con Riva Valdobbia si conferma il principale polo turistico di livello nazionale e internazionale, grazie alla vicinanza con il Massiccio del M. Rosa, alla cultura Walser ed al comprensorio sciistico Monterosaski. I 5 comuni dell'alta Valsesia valgono da soli il 36% delle presenze turistiche totali. Varallo ha saputo mantenere le sue presenze turistiche (16%) per la qualità dell'ambiente urbano e la presenza del Sacro Monte inserito nel 2003 nella lista dei beni di importanza mondiale tutelati dall'Unesco.

L'area collinare risulta la meno sviluppata in ambito turistico, con poche strutture ricettive. Le presenze nelle valli laterali sono riconducibili all'escursionismo lungo la GTA, la Via Alpina e il TMR e l'Alpeggio Servito.



In inverno, l'alta valle con il prodotto neve attira turisti sia stranieri (52% presenze straniere annue, 65% del totale in Valsesia) che italiani. Tra gli stranieri le presenze sono principalmente di svedesi e cechi (freeriders) e norvegesi in area collinare collegati al settore enologico.

In estate i turisti sono principalmente italiani e spesso giornalieri di provenienza padana. La Valsesia risulta attraente sia per sportivi di età 20-45 anni (sport fluviali, alpinismo, MBK, escursionismo e sci), che per persone non più in età lavorativa interessate a soggiorni rilassanti o culturali.

L'offerta ricettiva valesiana è limitata ed è difficile trovare strutture con soluzione in pensione completa, le strutture alberghiere sono il 20,5% del totale seguite dai B&b (17,3%) e dagli affittacamere (11,5%), nei posti letto invece prevalgono i campeggi (31,9%) ed alberghi (24,17%). Importante il ruolo dei rifugi alpini mentre gli alberghi a 4 stelle sono solo 4 su 32. Causa di debolezza turistica è la grave carenza di servizi e di sale riunioni/conferenze, per favorire i soggiorni aziendali dei vicini centri metropolitani.

In termini di attrattività, da segnalare tra le altre il Sacro Monte di Varallo, nel 2003 inserito nella lista dei beni di importanza mondiale tutelati dall'UNESCO. Un percorso di 44 cappelle, dislocate all'interno della cornice della Riserva naturale del Sacro Monte ricreano la vita di Gesù in modo emozionante e coinvolgente. Nel 2003 è stata inoltre riaperta la funivia che collega il Sacro Monte a Varallo.

Nel 2013 il Supervulcano della Valsesia è stato inserito dall'UNESCO nella lista dei geoparchi di interesse nazionale poiché in corrispondenza della Valsesia e della Valle Sessera il rivoltamento della crosta terrestre ha fatto emergere le parti più profonde del sistema di alimentazione del vulcano permettendoci di ammirare parti in genere inaccessibili, il rivoltamento della crosta terrestre ha fatto emergere le parti più profonde del sistema di alimentazione del vulcano permettendoci di ammirare parti in genere inaccessibili. L'Alta Valle sessera è interessata dalla presenza della Linea Insubrica, formatasi dallo scontro della placca Africana contro quella europea e di studi geologici. Punto di osservazione privilegiato della Linea Insubrica è il Bocchetto Sessera, nell'Oasi Zegna, portale d'ingresso dell'Alta Valle Sessera, e dal quale, accompagnato da esperti geologi, è possibile percorrerla a piedi fino ad arrivare a Scopello.

Particolarmente interessanti gli insediamenti della popolazione Walser di origine germanica, proveniente per progressive migrazioni dal Vallese, che si insediò nei territori a sud del massiccio del Monte Rosa a partire dal secolo XIII. Di questa colonizzazione è ancora evidente la tipica architettura in legno e pietra basata sulla struttura a block bau.

Importante per ricaduta economica è il turismo legato alla montagna che caratterizza le principali attività dei borghi montani, grazie alle stazioni sciistiche di Scopello - Alpe di Mera e soprattutto di Alagna Valsesia, meta di free riders e snowboarders. Più recentemente si è andato affermando anche un turismo sportivo per attività acquatiche: il fiume Sesia infatti per la sua conformazione e regime idrologico, è uno dei migliori fiumi in Italia per gli sport canoistici, arrivando ad ospitare nel 2001 i campionati europei di kayak e nel 2002 i campionati mondiali della stessa specialità.

Il territorio valsesiano è caratterizzato anche da infrastrutture sportive a basso impatto ambientale con un'offerta sportiva che va dall'inverno all'estate con trekking, alpinismo, arrampicata sportiva, sci alpinismo, cascate di ghiaccio, sci di fondo, parapendio, speleologia, mountain bike, rafting, canyoning, hydrospeed, kayak e canoa, tuning e pesca sportiva.

Sarebbe necessaria la realizzazione e rigenerazione di impianti sportivi finalizzati all'attività agonistica che rispondano alle esigenze dettate dalle normative COVID e il completamento e adeguamento di impianti sportivi esistenti da destinare all'attività agonistica nazionale e internazionale nonché la diffusione di attrezzature sportive con l'obiettivo di rimuovere gli squilibri economici e sociali esistenti. Di particolare interesse il parco naturale alta Valsesia, l'area protetta più alta d'Europa. Il suo territorio racchiuso dalle Valli Sermenza, Landwasser, Egua e Mastallone, riassume tutti gli ambienti delle alpi Piemontesi: ghiacciai, morene, praterie d'altitudine e zone arbustive popolate da ginepri e rododendri, boschi di larici e abeti, più



scarsi i querceti e le faggete limitati alla val Mastallone. Nell'ottobre 2021 si è conclusa la realizzazione di un laghetto a potenziamento dell'Innevamento artificiale del comprensorio sciistico di Biellmonte oltre che l'importante funzione di antincendio boschivo.

Decisamente ricco il patrimonio faunistico: stambecchi, camosci e caprioli, marmotte ed ermellini, specie protette come *Carabus Olympica* e soprattutto l'aquila reale fanno del parco il punto di riferimento alpino di eccellenza per il turismo naturalistico.

Luogo specifico di produzione di prodotti vitivinicoli di eccellenza, le morbide forme delle colline di Gattinara ricche di sapori e di profumi, formano un paesaggio ricco di fascino e suggestioni. Tra i sentieri che attraversano i filari, si scoprono panorami e scenari incantevoli dove piccoli borghi antichi conservano

il fascino di un passato più che mai vicino e possiedono un notevole patrimonio artistico.

L'attività turistica, anche per la Valle Sessera, non risulta essere l'attività principale e si rilevano difficoltà di cooperazione tra gli operatori confinanti, carenza di servizi e difficoltà a valorizzare e promuovere il prodotto. Oltre alle potenzialità dell'Unione Montana Valsesia non da meno sono quelle presenti sul territorio confinante grazie alla presenza di un ricco e variegato patrimonio naturalistico, storico culturale e paesaggistico (la Panoramica Zegna, le Rive Rosse e l'Area dell'Alta Valsessera) che costituiscono le principali attrattive del territorio



La Valle Sessera in ambito turistico sviluppa il suo potenziale con l'Area Oasi Zegna, area protetta di 100 Km², del territorio che si estende nelle Prealpi Biellesi e che individua la sua localizzazione geografica tra il Comune di Valdilana la Valle Cervo e la Valsesia, nell'ultimo decennio ha ampliato esponenzialmente il turismo in valle, con passeggiate, sport invernali ed estivi, Wellness, laboratori naturali interattivi. Inoltre sul territorio insiste il classico turismo domestico, principalmente provenienti da città come Milano e Torino, che abbraccia una fascia di soggetti amanti dei percorsi naturalistici e religiosi. Coggiola è una delle località più prestigiose per la disciplina della Mountain Bike e ormai considerata a livello nazionale. Si trova al ridosso delle Alpi di Nord Ovest. La competizione "Enduro dei Lupi", che si svolge sulle ormai numerose PS di Coggiola, rappresenta una tappa importante e consolidata per questo sport. Non da meno i tracciati delle Rive Rosse che si sviluppano tra le provincie di Biella e Vercelli. Il paesaggio insolito è dovuto a due sue particolarità

geologiche, una parte è composta da graniti vecchi di centinaia di milioni di anni e l'altra è costituita da immani colate laviche. In questi tracciati durante l'anno vengono svolti alcune gare di livello regionale. Turismo di nicchia sono inoltre le "Grotte dei Bercovei", che narrano che da queste grotte fu prelevata l'argilla per la realizzazione delle statue Sacro Monte di Varallo, e le miniere di ferro presenti sui territori di Sostegno ed Ailoche, visitabili esclusivamente se accompagnati da professionisti del settore.

Le potenzialità sopra descritte, se opportunamente valorizzate potrebbero strutturare un ventaglio di proposte e opportunità di fruizione turistica, capaci di determinare una crescita in termini di sviluppo economico ed occupazionale. In tale ottica l'integrazione dei servizi e la gestione integrata dell'offerta turistica potrebbero determinare un'inversione di tendenza e un rilancio del territorio.

2. PARTE SECONDA – LA STRATEGIA

2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare

2.1. Lo scenario

Gli approfondimenti descritti nella prima parte del presente documento hanno consentito di delineare le caratteristiche strutturali dell'area in oggetto, le criticità ma anche i punti di forza della realtà locale e di valutare le tendenze evolutive che potrebbero attuarsi in assenza dell'intervento programmato. L'area presenta una **forte identità fisico-naturalistica, storica, culturale e architettonica** e una grande **vocazione turistica** non sufficientemente valorizzata e messa a sistema attraverso una gestione integrata dei servizi di supporto. Possiede gli elementi per garantire elevati standard di qualità di vita per i residenti ma anche per offrire pacchetti integrati di visita ai turisti. Si caratterizza per l'insediamento nelle aree di fondovalle di industrie di eccellenza (Loropiana, Gessi, Lavazza) radicate sul territorio, basti pensare al polo produttivo denominato Parco Gessi, azienda leader nella produzione di rubinetti, totalmente integrato nel Comune di Serravalle Sesia, all'interno di un parco industriale polifunzionale di oltre 800 mila mq che unisce tecnologia, eco-architettura e paesaggistica, che tuttavia stentano a trovare personale qualificato locale. Le dinamiche demografiche negative, che hanno interessato il territorio negli ultimi decenni hanno comportato una evidente riduzione delle attività locali, con riferimento in particolare al commercio al dettaglio in sede fissa e conseguente desertificazione dei centri storici, delle iniziative imprenditoriali e di conseguenza delle attività economiche e imprenditoriali e un progressivo e costante spopolamento dell'area. Anche i servizi primari per la popolazione, i settori socio-sanitario, educativo e dei trasporti presentano evidenti criticità. La riduzione del numero dei residenti e dei lavoratori ha generato una contrazione della domanda di servizi e un progressivo accentramento degli stessi verso le aree di fondovalle. L'impoverimento dei servizi e la riduzione di qualità degli stessi, ha contribuito alle dinamiche di abbandono delle aree meno agiate da parte della popolazione che si trova a non poter fruire dei servizi di base generando un circolo vizioso. La scarsa presenza di plessi scolastici, e la ridotta offerta formativa unita a un servizio di trasporto pubblico ridotto in numero di corse e cadenza oraria ha impoverito la qualità della vita degli studenti costringendoli a rimanere fuori casa l'intera giornata. A tale fenomeno si unisce la scarsità di opportunità sportive, ludico ricreative extrascolastiche. Tale fenomeno di isolamento è acuito dalla scarsa copertura dei servizi di telecomunicazione e radiodiffusione (copertura

telefonica e collegamento internet veloce).

Il complesso di tali fenomeni contribuisce all'abbandono del territorio da parte delle famiglie residenti che non trovano risposte adeguate alle loro esigenze quotidiane in termini di servizi, possibilità lavorative e formative.

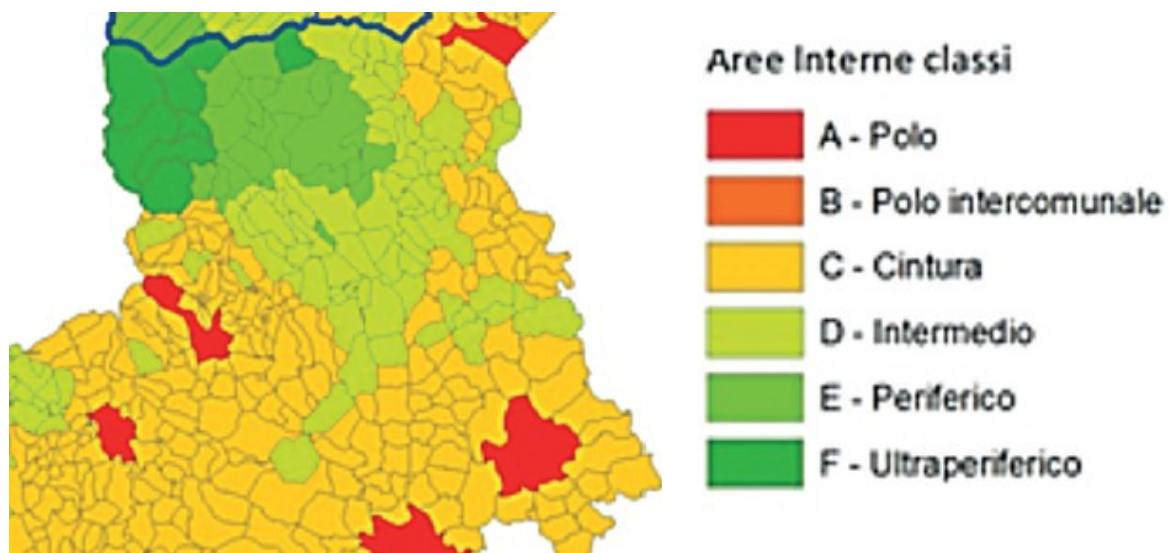
La carenza e distanza dai centri di erogazione dei servizi, la presenza di strutture ricettive concentrate in poche località e la riduzione del commercio di vicinato contribuiscono alla riduzione delle presenze turistiche in un territorio che in termini di attrattività e possibilità di offerta di fruizione potrebbe puntare all'eccellenza.

L'analisi sviluppata nella prima parte del presente documento ha consentito di delineare le tendenze evolutive in essere in assenza di un insieme sistematico di interventi capaci di creare punti di rottura e **delineare un nuovo scenario "vincente" di sviluppo sostenibile**.

E' necessario **intervenire sulla riduzione dei servizi primari offerti sul territorio** promuovendone, al contrario, la diffusione e integrazione al fine di assicurare la copertura degli stessi anche alle valli laterali che attualmente risultano le più critiche e alle zone più periferiche e isolate. Tale azione, se adeguatamente accompagnata dall'attivazione di servizi innovativi e sostenibili in tutti gli ambiti del sistema socio-economico del territorio (sanità, istruzione, mobilità, servizi alle imprese e al cittadino), potrà divenire elemento di attrazione per nuovi residenti, operatori economici e turisti, contribuendo a ridurre la percezione di marginalità dell'area. Si pensi ad esempio alla creazione di HUB intercomunali di nuova generazione e di CENTRI DI PROSSIMITA' digitalizzati, da ricavare in edifici pubblici dismessi dove inserire funzioni di assistenza al cittadino residente e ospite, punti di ascolto, punto salute, co- working di prossimità, punti di spedizione e ritiro, la gestione e promozione del turismo e della cultura dell'intero territorio, punti di interscambio per le stazioni di sharing di mezzi di trasporto. Particolare importanza in quest'ottica assume la creazione di un'offerta formativa mirata ad accogliere le esigenze delle realtà produttive locali manifatturiere, agricole, turistiche ed enogastronomiche anche attraverso la creazione di un sistema sinergico pubblico-privato per l'attivazione di corsi di formazione, stage presso le aziende locali e sistemi integrati di supporto e servizio agli studenti e alle aziende.

In secondo luogo, appare fondamentale operare per **valorizzare l'identità del territorio** attraverso azioni di promozione che coinvolgano i cittadini, gli imprenditori e le istituzioni anche al fine di promuovere all'esterno la riconoscibilità del territorio dell'area interna. Per garantire l'efficacia di tale inversione di tendenza si ritiene indispensabile agire nella direzione di un rinnovamento degli elementi distintivi dell'area: azioni e interventi concreti finalizzati alla valorizzazione del sistema locale potranno contribuire alla ridefinizione del suo tessuto economico e alla caratterizzazione dell'immagine dell'Area, favorendone la riconoscibilità.

In ultimo occorre creare, tramite la **strategia un nuovo rapporto di dialogo e integrazione dei servizi e dell'offerta turistica** all'interno dell'area anche con la parte collinare e di fondovalle, ragguardando anche la limitrofa area del distretto dei laghi per favorire una reciproca implementazione di presenze turistiche connessa all'ampliamento delle attrattività.



Fonte IRES: le montagne del Piemonte 2019

2.2. Risultati attesi

L'analisi territoriale ha consentito di delineare lo stato dell'arte e di focalizzare l'attenzione sui punti di rottura sui quali occorre lavorare tramite una strategia d'area condivisa dagli attori coinvolti (Province, Unioni e Comuni). I risultati di tale strategia di cui si illustra nel seguito una prima sintetica descrizione, saranno oggetto di azioni specifiche e secondo i principi mutuati dalla valutazione ambientale strategica, dovranno essere misurabili attraverso una serie di indicatori.

Il principale risultato atteso consiste nell'**invertire la tendenza demografica negativa**, arrestando lo spopolamento e il fenomeno dell'abbandono principalmente da parte dei giovani, incrementando il livello dei servizi offerti e attraendo nuovi residenti. Per raggiungere tale risultato occorre agire su due fronti:

1. L'implementazione e la razionalizzazione dei servizi offerti alla popolazione (residenti, turisti, lavoratori);
2. La definizione di nuove opportunità di sviluppo locale.

La declinazione della Strategia d'Area in ambiti tematici consente, in particolare di individuare i seguenti risultati:

Sanità - Socio Assistenziale

- Incremento delle prestazioni sanitarie e assistenziali di prossimità, anche attraverso la creazione di specifici Centri di Prossimità, da ricavarsi preferibilmente in edifici pubblici dismessi con la realizzazione di interventi che li renderanno idonei all'utilizzo pubblico. All'interno di ciascuno saranno inserite funzioni di assistenza al cittadino residente e ospite (punti di ascolto, punto salute, servizi sanitari di base, ambulatori, consulenze mediche, assistenza anziani. ecc.);
- Formulazione di risposte sanitarie coordinate tramite la reazione di HUB Sanitarie strettamente connesse ai centri di prossimità in grado di dare un servizio integrato nei confronti dell'ASL provinciale. Una messa in rete di questi servizi in cui i dati possano convergere all'ASL e essere condivisi con le strutture ospedaliere presenti sul territorio, con i medici di base, con sistemi di telemedicina, con interventi di prevenzione, permettendo l'avvicinamento del paziente al medico anche specialista, un miglioramento del servizio in ambito sia di qualità che di risparmio di tempo ed eviteranno lo spopolamento dovuto ad una attuale carenza di assistenza sanitaria soprattutto nelle valli laterali e nei comuni più lontani dalle strutture ospedaliere;
- Potenziamento del sistema infrastrutturale di emergenza Croce Rossa Italiana comitati della Provincia di Vercelli e Protezione Civile. L'obiettivo è quello di creare sul territorio un sistema emergenziale innovativo, attraverso l'ausilio di mezzi informatizzati con georeferenziazione e radiocomunicazioni.
- Creazione e incentivazione di asili aziendali e di prossimità. L'obiettivo è quello di fornire un ambiente sicuro ed altamente tecnologico dove l'esperienza formativa viene messa al centro del programma educativo, senza trascurare l'importante e determinato vantaggio per le famiglie di garantire un servizio essenziale in prossimità del luogo di lavoro ad un costo agevolato;

Istruzione

- Formazione di distretti e campus scolastici altamente specializzati per ambiti tematici e collegati alle risorse endogene proprie dell'area, quali quello geologico, quello ricettivo/turistico/alberghiero, quello metal-meccanico e manifatturiero;
- Realizzazione e il potenziamento di programmi di avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro, presentando servizi di orientamento, formazione altamente specializzata e stage in stretta collaborazione con le aziende del territorio;

- Didattica digitale integrata, potenziamento della digitalizzazione nella formazione attraverso l'utilizzo di una piattaforma che integri la Didattica A Distanza (DAD) e la formazione degli insegnanti;

Mobilità e infrastrutture

- Miglioramento e razionalizzazione dei servizi di trasporto pubblico modulando l'offerta in funzione delle esigenze dei residenti (lavoratori, studenti) e dei turisti e migliorando l'integrazione tra trasporto pubblico e privato;
- Miglioramento dell'accessibilità in termini di sicurezza e riduzione dei tempi di percorrenza:
 - o viabilità di collegamento veloce Biella-Busonengo- Gattinara, con l'adeguamento della carreggiata del tratto "gattinara – brusnengo" della S.P. 142 "del biellese", che collega gattinara al territorio del biellese, attraversando i territori comunali di Gattinara, Lozzolo, e Roasio;
 - o viabilità di collegamento veloce con le autostrade tratto Crevacuore-Roasio;
 - o realizzazione della variante all'abitato di Serravalle Sesia, in sponda destra al fiume Sesia, con collegamento all'area industriale di Valduggia e rifacimento della Pianca di Serravalle;
 - o realizzazione della variante esterna all'abitato di Campertogno;
 - o adeguamento della carreggiata del tratto "Varallo – Arola" della S.P. 78 "Colma", che collega la Valsesia al lago d'Orta.
- Riattivazione e riqualificazione delle linee ferroviarie storiche - la linea Novara – Varallo - anche tramite l'impiego di nuove tecnologie quali i treni a idrogeno;
- Sperimentazione di sistemi innovativi di trasporto pubblico nelle aree a bassa capacità insediativa per la fruizione del paesaggio e dei beni ambientali anche a scopo turistico (sistemi meccanici alternativi a basso impatto per il trasporto di persone quali infrastrutture meccanizzate per l'accessibilità dei nuclei frazionali o di costruzioni isolate oggetto di interventi di recupero funzionale)
- Realizzazione dell'impianto di arroccamento Veglio-Bielmonte al fine di valorizzare e servire in modo adeguato la stazione sciistica Bielmonte ampliando il

bacino di utenza della stazione sciistica con ricadute sulla valorizzazione dell'intera area.

Sviluppo locale

- Migliorare la competitività del sistema economico del territorio;
- Favorire la nascita di nuove imprese nei piccoli comuni per creare nuove opportunità di reddito;
- Implementare il mercato del legname per la creazione di energia e lavori, il riutilizzo dei pascoli per attività pastorali o di attività agricole, l'espansione del mercato circolare locale anche al fine di migliorare la qualità della vita della popolazione residente e rendere l'Area maggiormente attrattiva per nuovi residenti e nuove attività produttive. Il tutto sarà connesso all'impiego e introduzione di tecnologie che portino il mercato locale ad un mercato 4.0;
- Migliorare la commercializzazione dei prodotti locali attraverso la creazione di sinergie tra i diversi settori Agricoltura/artigianato/turismo;
- Aggregare singoli centri produttivi con la creazione di mercati sia digitali sia in presenza che possano stoccare e gestire i piccoli mercati oggi di nicchia, per portarli al livello superiore di rete. Ciò consentirà di inserire questi produttori in un brand d'area;
- Creazione di filiere artigianali, agroalimentari ed energetiche;
- Incrementare la qualità e sostenibilità ambientale delle produzioni;
- Creare e promuovere proposte turistiche integrate per favorire la destagionalizzazione e la diversificazione anche in ambito agricolo, allungando il periodo medio di permanenza dei turisti;
- Creare servizi turistici e di trasporto integrato tra i tre comprensori Monterosa Ski, l'Alpe di Mera e Biemonte;
- Favorire la commercializzazione in ambito turistico delle risorse naturali e architettoniche e la messa in rete del patrimonio museale e culturale dell'Area;
- Favorire la nascita di microimprese di servizi turistici;

- Creare sinergie con il distretto dei laghi per favorire una reciproca implementazione di presenze turistiche connessa all'ampliamento delle attrattività;
- Incentivare l'ospitalità in alpeggio, nei borghi e nelle cantine vinicole per i turisti ma anche per studenti e lavoratori;
- Recuperare elementi rappresentativi del patrimonio culturale e dei paesaggi antropici;
- Completare e incentivare il sistema di mobilità ciclabile e a basso impatto di fruizione turistica dell'area (completamento dell'itinerari ciclo - turistici dal Riso al Rosa lungo il fiume Sesia di collegamento tra l'area pedemontana collinare e Alagna (100 km), nuova cremagliera elettrica di collegamento tra Riva Valdobbia (Alagna) e Sant'Antonio, tracciato ciclabile tra i Walser e Fra Dolcino);



GESTIONE INTEGRATA E RILANCIO DEL TERRITORIO

2.3. La governance e la scelta associativa

Nella strategia d'area si afferma che *“In un territorio ad elevata frammentazione amministrativa come quello in esame, tipico rappresentante dell'assetto della montagna e delle Aree Interne del Piemonte, l'azione associata diventa una condizione indispensabile per l'erogazione efficace dei servizi e per progettare e gestire lo sviluppo locale”*.

Per garantire lo sviluppo complessivo dell'area è pertanto necessario individuare degli strumenti e delle modalità di coordinamento tra le funzioni svolte dalle due Unioni, *"l'Unione Montana dei Comuni della Valsesia"* e *"l'Unione Montana dei Comuni del Biellese Orientale"* e i comuni di bassa montagna e collina di Gattinara, Serravalle Sesia, Lozzolo e Roasio e Villa del Bosco.

Per assolvere al pre-requisito associativo e per attuare la strategia d'area, la **Provincia di Vercelli** che ha coordinato le attività per la predisposizione del presente documento, **le due Unioni Montane e i Comuni** proporranno la sottoscrizione di **una convenzione** che individua i settori di cooperazione e definisce le modalità operative, stabilendo ruoli e competenze.



ambiti tematici sopra evidenziati al fine di garantire la massima partecipazione e trasparenza del processo decisionale. La **Cabina di regia** potrà essere affiancata da una **Segreteria tecnica** composta da professionisti specializzati nelle varie materie d'intervento e da una Segreteria amministrativa che si occuperà degli aspetti amministrativi di gestione del processo di condivisione delle scelte e di integrazione dei servizi.

Per la governance della fase attuativa della convenzione si ipotizza l'istituzione di una **Cabina di regia** composta dai rappresentanti degli Enti coinvolti nel processo di pianificazione e attuazione della strategia per l'Area interna in oggetto alla quale potranno essere chiamati a partecipare, secondo le modalità operative che saranno in seguito definite, i rappresentanti di Enti, associazioni, gruppi, imprenditori del territorio che possano contribuire in modo propositivo all'attuazione della strategia. In analogia all'esperienza maturata dalla Provincia nell'ambito del progetto europeo Wetnet, che ha consentito di sperimentare per la parte bassa del territorio provinciale l'esperienza di un Contratto di Area Umida, si può ipotizzare la costituzione di un **Assemblea d'Area Interna** quale parte integrante della struttura di gestione. L'Assemblea potrà svolgere **funzioni di consultazione e partecipazione per discutere problemi e criticità, condividere le azioni proposti dalla Cabina di regia e diffondere il processo e i risultati**. A tal fine potranno essere organizzati dei **focus group temati**, in relazione agli